



S.r.l.

Società in House Providing

SEDE: Via Fornace n. 25 – frazione Moie – 60030 Maiolati Spontini (An)

Partita IVA e Codice Fiscale 00862980422

Iscrizione Registro Imprese di Ancona al n. 00862980422

Numero R.E.A.: AN-127653

Capitale Sociale € 31.034.537 i.v.

Soci: 12 Comuni

NOTA INTEGRATIVA

NOTA INTEGRATIVA
di corredo al Bilancio d'esercizio chiuso al 31-12-2016

PREMESSA

I bilanci 2016 sono stati interessati dalle novità introdotte dal D. Lgs. 18 agosto 2015, n.139, che rappresenta la più importante riforma delle regole contabili dall'attuazione, nell'ormai lontano 1991, della IV direttiva CEE: il provvedimento normativo ha infatti introdotto nuovi principi di redazione, cambiato gli schemi di bilancio, innovato i criteri di valutazione e diversificato l'informativa in nota integrativa.

Tale riforma ha necessariamente comportato anche una completa riscrittura degli *standard* contabili nazionali, peraltro già sottoposti ad una revisione nel corso del 2014, con l'obiettivo di adeguarli alle nuove disposizione normative; l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) è intervenuto nello specifico su 20 documenti, pubblicati in versione definitiva solo a fine dicembre 2016.

Tra i nuovi principi di redazione del bilancio, da segnalare quelli della "rilevanza" e della "sostanza economica", introdotti con il nuovo comma 3-bis dell'art. 2423 codice civile.

Altra novità della riforma in oggetto è costituita dall'introduzione del rendiconto finanziario come parte integrante del bilancio, al pari dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa.

Innovati appunto anche i contenuti della nota integrativa, con la modifica nell'art. 2427 codice civile di taluni punti e l'aggiunta di nuovi. Nel comma 2 di detto articolo è inoltre previsto che le informazioni relative alle voci dello stato patrimoniale e del conto economico siano riportate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei relativi schemi.

La nota integrativa continua a costituire il documento che fornisce essenzialmente una serie di informazioni integrative sulla situazione patrimoniale e finanziaria, nonché sul risultato economico di esercizio della società, sopperendo alla scarsità delle informazioni dello stato patrimoniale del conto economico.

Le novità introdotte del D.Lgs. n.139/2015 si applicano ai bilanci aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

CRITERI DI FORMAZIONE E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il bilancio in commento è stato redatto nel pieno rispetto dei principi di redazione del bilancio di cui all'art. 2423-bis codice civile e dei principi contabili nazionali (OIC) recentemente revisionati. Lo stesso rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il presente bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 del codice civile.

Più precisamente:

- la valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione della società;
- si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza ed a bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo cui si riferisce il bilancio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione adottati sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 codice civile, integrati dai principi contabili elaborati dall'OIC, e sono i medesimi dell'anno precedente a meno che le novità dianzi commentate non ne abbiano comportato rettifiche, delle quali verrà eventualmente fornita adeguata informazione nei successivi punti della presente nota integrativa;
- le voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono senz'altro comparabili con quelle dell'esercizio precedente, avendo provveduto nel bilancio in commento a riclassificare nei nuovi schemi di bilancio anche i dati comparativi dell'esercizio 2015.
- Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

La società, non quotata in borsa, pur partecipando al capitale di altre imprese, che sono Cisenergy S.r.l. (100%) ed E.T. S.r.l. Servizi Tecnologici (60%), non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato di gruppo, sulla base dell'articolo 7 D.Lgs. 139/2015, che ha introdotto modifiche al D.Lgs. 127/1991 in materia di redazione del bilancio consolidato. Il nuovo articolo 27, primo comma, D.Lgs. 127/1991 prevede che, dal 2016, non sono tenute a predisporre il bilancio consolidato le imprese controllanti che, unitamente alle imprese controllate, non abbiano superato, per due esercizi consecutivi, due dei seguenti tre limiti:

- 20 milioni di Euro del totale dell'attivo dello stato patrimoniale;
- 40 milioni di Euro del totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni;
- 250 dipendenti occupati in media durante l'esercizio.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le voci ricomprese in questo gruppo sono costituite da costi effettivamente sostenuti che non esauriscono la propria utilità nell'esercizio di sostenimento, manifestando una capacità di produrre benefici economici futuri. L'appostazione alle voci in commento è stata effettuata tenendo presente il principio contabile OIC n. 24.

Le immobilizzazioni immateriali (costi di impianto + costi di sviluppo + licenze software + software + costi pluriennali su beni di terzi), acquisite dal 01/01/2007 al 31/12/2016, risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori, mentre quelle acquisite fino al 31/12/2006 sono state soggette alla perizia di stima del Perito e successiva applicazione del processo di invecchiamento di un anno, per l'acquisizione in bilancio della perizia al 01/01/2008 anziché al 06/03/2007. Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione. Le "spese di pubblicità" sono state integralmente addebitate a conto economico, trattandosi di oneri privi di utilità economica futura ragionevolmente certa, la cui iscrizione nell'attivo non è stata pertanto ritenuta possibile.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni ex-art.2426, n.3, del Codice civile, eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.

Per dette immobilizzazioni non sono stati ricevuti contributi.

COMPOSIZIONE DELLE VOCI "COSTI D'IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO" E "COSTI DI SVILUPPO", NONCHÉ LE RAGIONI DELLA ISCRIZIONE E I RISPETTIVI CRITERI DI AMMORTAMENTO

Nessuna rilevazione contabile.

MISURA E MOTIVAZIONE DELLE RIDUZIONI DI VALORE APPLICATE ALLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Nessuna delle immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse manifesta perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili iscritti nello stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio – al netto delle rettifiche di valore operate per effetto del processo di ammortamento del costo

originario, - potranno essere economicamente recuperati tramite l'uso, ovvero per effetto del realizzo diretto per cessione a terzi.

La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta la seguente:

COSTI DI IMPIANTO

Non sono presenti.

COSTI DI SVILUPPO

Non sono presenti.

DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO

Non sono presenti.

CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI

- Licenze d'uso *software*: anni 5, aliquota 20%.

COSTI SU BENI DI TERZI

- Durata della locazione e dei diritti di superficie.

Di seguito si riporta apposito prospetto che indica, per ciascuna componente della voce "Immobilizzazioni immateriali", i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali, nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali	Costo	Fondo amm.to ad inizio esercizio	Importo al 31/12/2015	Acquisizioni	Amm.ti esercizio 2016	Importo al 31/12/2016
1. Costi d'impianto e di ampliamento	0	0	0	0	0	0
2. Costi di sviluppo	0	0	0	0	0	0
3. Diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno	0	0	0	0	0	0
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	13.584	10.646	2.938	2.006	7.931	-2.987
5. Avviamento	0	0	0	0	0	0
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0	0
7. Altre immobilizzazioni immateriali	93.354	61.893	31.461	17.064	2.424	46.100
TOTALE	106.938	72.539	34.399	19.070	10.355	43.113

In merito ai movimenti delle immobilizzazioni immateriali, risultando gli stessi non particolarmente significativi e comunque fisiologici all'andamento della gestione, si ritiene di non dover formulare osservazioni.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali, realizzate ed acquistate nel 2007, nel 2008, nel 2009, nel 2010, nel 2011, nel 2012, nel 2013, nel 2014, nel 2015 e nel 2016 post perizia, risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione e relativi oneri accessori; quelle relative agli anni precedenti a quanto sopra indicato, risultano iscritte al valore di stima del perito al 31/12/2006, con l'applicazione della vetustà di un anno, avendo acquisito i valori peritali alla data del 01/01/2008 anziché dal 06/03/2007.

Va inoltre evidenziato come, con riferimento ai contributi in conto impianti del Ministero del Tesoro, relativi ai nuovi lavori per la *rete del gas metano*, di competenza degli esercizi a partire da quello chiuso al 31 dicembre 2004, il relativo ammontare sia stato imputato a deconto del costo “storico” dei beni ammortizzabili (cosiddetto *metodo reddituale*). Per effetto di questa modalità di rilevazione, le quote di ammortamento, rilevate dalla società E.T., affittuaria di Reti/Impianti/Dotazioni come da contratto di affitto di ramo d’azienda, sono calcolate sul costo del bene al netto del contributo, senza che quest’ultimo trovi esplicita evidenza nel conto economico.

Va inoltre evidenziato che l’ammontare dei contributi in c/impianti dalla Regione, relativi al Servizio Idrico Integrato, al Servizio Valorizzazione Ambientale ed al Servizio Banda Larga, è stato imputato alla voce “A 5) *Altri ricavi e proventi*” del Conto Economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali, dai principi contabili internazionali (IAS), a variazione della procedura applicata fino al Conto Consuntivo 2006, secondo le regole specifiche del ns. settore, come previsto dal D.M. 26/04/1995, che appostano il risconto, anziché al A 5) all’E 20). Per effetto di tale nuova impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene, rivalutato nella perizia di trasformazione societaria, al lordo del contributo. La stessa impostazione è stata utilizzata per i contributi concessi dalla Provincia di Ancona e dal CESV Colli Esini per la realizzazione del primo tratto della pista ciclabile, per i contributi concessi dalla Regione Marche e dalla Provincia di Ancona per la realizzazione del Centro Informativo Promozionale, in Località S. Elena a Serra San Quirico e per i contributi concessi sempre dalla Regione Marche per la realizzazione della rete Banda larga nei Comuni di Monte Roberto e Maiolati Spontini.

Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite. Le spese “*incrementative*” sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e “misurabile” aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al conto economico.

Si precisa inoltre che i costi di manutenzione e riparazione sono stati imputati direttamente al conto economico, ad eccezione di quelli aventi natura incrementativa che si riflettono sul prolungamento della vita utile dei cespiti cui si riferiscono; detti costi sono capitalizzati secondo corretti principi contabili.

Per quanto concerne gli immobili, nel rispetto del principio contabile OIC n.16 che disciplina l’argomento, Vi significhiamo che l’ammortamento si riferisce esclusivamente ai fabbricati.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, per tutti i beni capitalizzati fino al 31/12/2006, ad eccezione dei beni del Servizio Idrico Integrato, è stato ammortizzato sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, derivante dalla perizia di trasformazione, mentre i beni capitalizzati negli anni 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015 e 2016 sono stati ammortizzati su un piano, di natura economico-tecnica; si ritiene che entrambi assicurino una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce. Per i beni del Servizio Idrico Integrato, come da indicazioni condivise con il Collegio sindacale della società, riportate nella delibera del Consiglio d’Amministrazione n. 171 del 25/11/2008 di determinazione del Capitale Sociale di CIS Srl a seguito di relazione peritale giurata ai sensi e per gli effetti dell’art. 115 del D. Lgs. N. 267/2000 e s.m.i. e dell’art. 2343, primo comma, del Codice civile, è stato applicato un ammortamento specifico a quote variabili, in funzione delle rendite degli affitti degli impianti del Servizio idrico integrato. La rete idrica non può essere trattata civilisticamente come qualsiasi altro bene produttivo di reddito, ovvero oggetto di un’attività economicamente rilevante, poiché la società Multiservizi S.p.A. ha in gestione l’impianto del servizio idrico integrato di proprietà di CIS Srl; la Multiservizi SpA, a fine gestione, dovrà restituire la rete allo stesso valore iniziale, con lo stesso valore che aveva quando è stata smessa la gestione in proprio da parte del Consorzio.

In generale, i piani di ammortamento sono stati riadeguati dietro accertamento di una vita economica utile residua. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo “economico” quali, per esempio, l’obsolescenza tecnica, l’intensità d’uso, la politica delle

manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo, ecc.. Inoltre, l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultasse durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto, verrà iscritta a tale minor valore. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere, in ogni caso, carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Nel 2015 era stato possibile effettuare lo stralcio dei contatori gas metano, dismessi negli anni 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015, poiché con la società di gestione si è raggiunto un accordo sul trattamento dei contatori gas, relativamente da una parte dalla stima di trasformazione del perito del Tribunale e dall'altra dalla necessità per il gestore di basarsi sulle denunce di posa dei contatori fatte all'Ufficio Metrico nel tempo, attribuendoli ai diversi Comuni in cui erano installati, come anche da indicazioni fornite dall'A.E.E.G. circa gli obblighi dei gestori per le comunicazioni annuali e le relative risultanze. Nel 2016 è stato rilevato che i valori delle dismissioni dei contatori gas metano, per gli anni 2011-2015, comunicatici nel 2016 dalla società di gestione del servizio gas metano, come rilevato dal loro libro cespiti alla colonna DECREMENTI, era di maggiore importo rispetto al valore di perizia da noi comunicato, poiché da loro determinato sulla base della loro ricostruzione del valore di costruzione a nuovo dei beni, partendo dai valori di perizia e pertanto si è provveduto ad effettuare in contabilità il ripristino del valore effettivo delle dismissioni per gli anni suddetti. Per l'anno 2016 le dismissioni dei contatori gas metano sono state fatte sulla base del valore effettivo di perizia. In base all'articolo 10 legge n. 72/1983, non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare rivalutazioni monetarie ai sensi di legge e svalutazioni ex-art. 2426 n.3 del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

MISURA E MOTIVAZIONE DELLE RIDUZIONI DI VALORE APPLICATE ALLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Nessuna delle immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse manifesta perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili iscritti nello stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio – al netto delle rettifiche di valore operate per effetto del processo di ammortamento del costo originario, potranno essere economicamente recuperati tramite l'uso, ovvero per effetto del realizzo diretto per cessione a terzi.

Le categorie dei cespiti, risultano le seguenti:

SERVIZIO	DESCRIZIONE CATEGORIA	CATEGORIA	ALIQUOTA %
ACQUEDOTTO	Serbatoi	ASER3	Amm.to finanziario
	Condutture (tubazioni di distribuzione)	ATUB3	Amm.to finanziario
	Impianti di sollevamento	AIMP3	Amm.to finanziario
	Apparecchi misura e controllo	AAPP3	Amm.to finanziario
	Impianti di potabilizzazione	AFIL3	Amm.to finanziario
	Mobili e macchine ord. d'ufficio	AMOU3	Amm.to finanziario
	Macchine d'ufficio elettroniche	AMUE3	Amm.to finanziario
	Costruzioni leggere	ACOS3	Amm.to finanziario
	Opere idrauliche fisse	AIDR3	Amm.to finanziario
	Fabbricati	AFAB3	Amm.to finanziario
	Attrezzature mobili	ATTR3	Amm.to finanziario
DEPURAZIONE	Imp. destinati al trattamento	DITD3	Amm.to finanziario

	e depurazione delle acque		
	Attrezzature	DATT3	Amm.to finanziario
	Fabbricati industriali	DFAB3	Amm.to finanziario
	Terreni	DTER3	Amm.to finanziario
FOGNATURA	Tubazioni di distribuzione di rete fognie	FTUB3	Amm.to finanziario
	Attrezzature	FATR3	Amm.to finanziario
PISCINA	Edifici	PEDI3	3
	Terreni	PTER3	-
	Imp. termotecnici ed elettrici	PITE3	10
	Costruzioni leggere	PCOS3	10
	Attrezzature	PATR3	15,5
	Mobili e Arredi	PMOU3	12
	Macchine Ufficio Elettroniche	PMUE3	20
ENTRATE	Mobili e Arredi	TMOU3	8
	Macchine ufficio elettroniche	TMUE3	13,5
	Automotoveicoli di servizi	TAUT3	20
	Attrezzature	TATR3	10
	Costruzioni leggere	TCOS3	7
IGIENE AMBIENTALE	Attrezzature	RATR3	25
	Autocarri	RAUT3	20
	Terreni	RTER3	-
	Edifici-Fabbricati industriali	RFAB3	3
	Fabbricati civili	RFAB3	3
	Mobili e macchine ord. Ufficio	RMOU3	12
	Macchine ufficio elettroniche	RMUE3	20
	Costruzioni leggere	RCOS3	10
	Serb. Impianti distribuzione	RSER3	12,5
PUBBLICA ILLUMINAZIONE	Rete di distribuzione Bassa Tensione LRETE	LRET3	8
	Apparecchi di misura e controllo	LATR3	7
	Macchine ufficio elettroniche	LMUE3	13,5
CATASTO	Macchine ufficio elettroniche	SMUE3	13,5
VALORIZZAZIONE TERRITORIALE	Piste ciclabili	CPIS3	2,5
	Terreni	CTER3	-
	Edifici	CEDI3	3
	Attrezzature fisse	CATR3	10
	Attrezzature mobili	CATM3	10
	Costruzioni leggere	CCOS3	7
	Fabbricati industriali	CFAB3	7

	Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	CMOU3	8
	Macchine ufficio elettroniche	CMUE3	13,5
	Autocarri	CAUT3	20
SIT	Macchine ufficio elettroniche	BMUE3	13,50
BANDA LARGA	Apparati vari rete mista Wireless	NCAVI	5
	Cavi sotterranei fibra ottica	NAPPA	20
	Costruzioni leggere	NCOSL	10
GENERALI	Autocarri	AUTC3	20
	Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	MMOU3	8
	Macchine ufficio elettroniche	MUEL3	13,50
	Terreni	YTER3	-
	Costruzioni leggere	YCOS3	7
	Fabbricati Uso industriale	YFAB3	2

TERRENI E FABBRICATI

- Terreni: non ammortizzati;
- Fabbricati civili: non ammortizzati.

Di seguito si riportano appositi prospetti, che indicano, per ciascuna componente della voce "Immobilizzazioni materiali", i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali, nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio, nella prima serie con la distinzione per servizio svolto e nella seconda serie con il riepilogo per tipologia:

SERVIZIO GAS METANO

IMMOBILIZZAZIONI MAT.	COSTI ANNUI	PRECE- DENTI SVALUTAZIO NI	PRECE-DENTI RIVALUTA- ZIONI	VALORE AL 31/12/2015	ACQUISTI ED INCREMENTI	RICLASSIFICA- ZIONI	ALIENA- ZIONI E DISMIS- SIONI	SVALU- TAZIONI	AMMORTA- MENTO	VALORE AL 31/12/2016
1 TUBAZIONI M.P.				6.195.785,27						6.195.785,27
Fondo di ammortamento				0,00						0,00
Totale				6.195.785,27						6.195.785,27
2 CABINE DI DECOMPRESSIONE				254.570,00						254.570,00
Fondo di ammortamento				0,00						0,00
Totale				254.570,00						254.570,00
3 TUBAZIONI B.P.				8.012.699,60						8.012.699,60
Fondo di ammortamento				0,00						0,00
Totale				8.012.699,60						8.012.699,60
4 DERIVAZIONI DI UTENZA				3.645.912,48						3.645.912,48
Fondo di ammortamento				0,00						0,00
Totale				3.645.912,48						3.645.912,48
5 APPARECCH. MISURA E CONTROLLO (GAPPA + GGRF)				74.161,66		38.259,16	-2.577,26			109.843,56
Fondo di ammortamento				0,00						0,00
Totale				74.161,66						109.843,56
6 MOBILI E ARREDI				281,39						281,39
Fondo di ammortamento				0,00						0,00
Totale				281,39						281,39
7 ATTREZZATURE				451,71						451,71
Fondo di ammortamento				0,00						0,00
Totale				451,71						451,71
8 TERRENI				5.500,00						5.500,00
Fondo di ammortamento				0,00						0,00
Totale				5.500,00						5.500,00
9 RETE ALTA PRESSIONE				307.375,63						307.375,63
Fondo di ammortamento				0,00						0,00
Totale				307.375,63						307.375,63
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI				18.496.737,74		38.259,16	-2.577,26			18.532.419,64

SERVIZIO ACQUEDOTTO

IMMOBILIZZAZIONI MAT.	COSTI ANNUI	PRECE- DENTI SVALUTAZIO NI	PRECE-DENTI RIVALU- TAZIONI	VALORE AL 31/12/2015	ACQUISTI ED INCREMENTI	RICLASSIFI- CAZIONI	ALIENAZIONI E DISMISSIONI	SVALUTA- ZIONI	AMMORTA- MENTO	VALORE AL 31/12/2016
1 SERBATOI				1.050.429,64						1.050.429,64
Fondo di ammortamento										
Totale				1.050.429,64						1.050.429,64
2 CONDUTTURE (TUBAZIONI DI DISTRIBUZIONE)				5.752.134,04						5.752.134,04
Fondo di ammortamento										
Totale				5.752.134,04						5.752.134,04
3 IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO				16.492,33						16.492,33
Fondo di ammortamento										
Totale				16.492,33						16.492,33
4 COSTRUZIONI LEGGERE				203.089,43						203.089,43
Fondo di ammortamento										
Totale				203.089,43						203.089,43
5 ATTREZZATURE				170.312,50						170.312,50
Fondo di ammortamento										
Totale				170.312,50						170.312,50
6 IMPIANTI DI POTABILIZZAZIONE				273.299,17						273.299,17
Fondo di ammortamento										
Totale				273.299,17						273.299,17
7 APPARECCHIATURE IDRAULICHE				27.961,23						27.961,23
Fondo di ammortamento										
Totale				27.961,23						27.961,23
8 MOBILI E ARREDI				292.041,32						292.041,32
Fondo di ammortamento										
Totale				292.041,32						292.041,32

9 TERRENI				31.000,00						31.000,00
<i>Fondo di ammortamento</i>				0,00						0,00
Totale				31.000,00						31.000,00
Ammortamento finanziario 2008				-733.270,44						-733.270,44
Ammortamento finanziario 2009				-464.390,52						-464.390,52
Ammortamento finanziario 2010				-461.829,21						-461.829,21
Ammortamento finanziario 2011				-470.693,21						-470.693,21
Ammortamento finanziario 2012				-416.955,78						-416.955,78
Ammortamento finanziario 2013				-381.622,86						-381.622,86
Ammortamento finanziario 2014				-362.038,27						-362.038,27
Ammortamento finanziario 2015				-382.029,80						-382.029,80
Ammortamento finanziario 2016									-359.192,14	-359.192,14
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI				4.143.929,57					-359.192,14	3.784.737,43

SERVIZIO DEPURAZIONE

IMMOBILIZZAZIONI MAT.	COSTI ANNUI	PRECE- DENTI SVALUTA- ZIONI	PRECEDENTI RIVALUTA- ZIONI	VALORE AL 31/12/2015	ACQUISTI ED INCREMENTI	RICLASSIFICA- ZIONI	ALIENAZIONI E DISMISSIONI	SVALU- TAZIONI	AMMORTA- MENTO	VALORE AL 31/12/2016
1 IMPIANTI DESTINATI AL TRATTAMENTO DELL'ACQUA				2.936.983,30			-18.000,00			2.918.983,30
<i>Fondo di ammortamento</i>									+7.977,87	
Totale				2.936.983,30						2.918.983,30
Ammortamento finanziario 2009				-214.455,87					-	-214.455,87
Ammortamento finanziario 2010				-208.880,25						-208.880,25
Ammortamento finanziario 2011				-212.853,66						-212.853,66
Ammortamento finanziario 2012				-184.073,73						-184.073,73
Ammortamento finanziario 2013				-169.810,88						-169.810,88
Ammortamento finanziario 2014				-139.526,70						-139.526,70
Ammortamento finanziario 2015				-172.114,18						-172.114,18
Ammortamento finanziario 2016									-161.961,94	-161.961,94
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI				1.635.268,03			-18.000,00		-153.984,07	1.463.283,96

SERVIZIO FOGNATURA

IMMOBILIZZAZIONI MAT.	COSTI ANNUI	PRECEDENTI SVALUTAZIONI	PRECEDENTI RIVALUTAZIONI	VALORE AL 31/12/2015	ACQUISTI ED INCREMENTI	RICLASSIFICAZIONI	ALIENAZIONI E DISMISSIONI	SVALUTAZIONI	AMMORTAMENTO	VALORE AL 31/12/2016
1 TUBAZIONI DI DISTRIBUZIONE RETE FOGNARIA				461.395,09						461.395,09
<i>Fondo di ammortamento</i>										
<i>Totale</i>				461.395,09						461.395,09
Ammortamento finanziario 2009				-15.842,46						-15.842,46
Ammortamento finanziario 2010				-15.719,22						-15.719,22
Ammortamento finanziario 2011				-16.042,27						-16.042,27
Ammortamento finanziario 2012				-14.210,78						-14.210,78
Ammortamento finanziario 2013				-13.097,12						-13.097,12
Ammortamento finanziario 2014				-10.774,59						-10.774,59
Ammortamento finanziario 2015				-13.311,17						-13.311,17
Ammortamento finanziario 2016									-12.526,00	-12.526,00
TOTALE				362.397,48					-12.526,00	349.871,48

SERVIZIO ENTRATE

IMMOBILIZZAZIONI MAT.	COSTI ANNUI	PRECEDENTI SVALUTAZIONI	PRECEDENTI RIVALUTAZIONI	VALORE AL 31/12/2015	ACQUISTI ED INCREMENTI	RICLASSIFICAZIONI	ALIENAZIONI E DISMISSIONI	SVALUTAZIONI	AMMORTAMENTO	VALORE AL 31/12/2016
1 MOBILI E ARREDI				3.583,05			-252,15			3.330,90
<i>Fondo di ammortamento</i>				-2.512,79					-164,27 +252,15	-2.424,91
<i>Totale</i>				1.070,26						905,99
2 MACCHINE UFF. ELETTRONICHE				10.770,26	238,19		-1.735,24			9.273,21

<i>Fondo di ammortamento</i>				-9.564,12					-368,47 +1.735,24	-8.197,35
Totale				1.206,14						1.075,86
3 COSTRUZIONI LEGGERE				179.140,90			-1.365,00			177.775,90
<i>Fondo di ammortamento</i>				-85.436,96					-11.395,21 +682,50	-96.149,67
Totale				93.703,94						81.626,23
4 ATTREZZATURE				1.668,03						1.668,03
<i>Fondo di ammortamento</i>				-948,05					-157,02	-1.105,07
Totale				719,98						562,96
5 AUTOVEICOLI				23.505,60	40,98					23.546,58
<i>Fondo di ammortamento</i>				-13.401,60					-2.268,10	-15.669,70
Totale				10.104,00						7.876,88
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI				106.804,32	279,17		-3.352,39		-11.683,18	92.047,92

SERVIZIO IGIENE AMBIENTALE

IMMOBILIZZAZIONI MAT.	COSTI ANNUI	PRECE- DENTI SVALUTA- ZIONI	PRECEDENTI RIVALUTA- ZIONI	VALORE AL 31/12/2015	ACQUISTI ED INCREMENTI	RICLASSIFICA- ZIONI	ALIENAZIONI E DISMISSIONI	SVALU- TAZIONI	AMMORTA- MENTO	VALORE AL 31/12/2016
1 AUTOMEZZI				157.923,27						157.923,27
<i>Fondo di ammortamento</i>				-156.978,25					-270,02	-157.248,27
Totale				945,02						675,00
2 ATTREZZATURE				1.060,87						1.060,87
<i>Fondo di ammortamento</i>				-923,39					-78,57	-1.001,96
Totale				137,48						58,91
3 MOBILI E MACCH. ORD. UFFICIO				667,49						667,49
<i>Fondo di ammortamento</i>				-649,48					-18,01	-667,49
Totale				18,01						0,00
4 MACCH. UFFICIO ELETTRONICHE				665,60						665,60
<i>Fondo di ammortamento</i>				-585,12					-57,93	-643,05
Totale				80,48						22,55

5. SERB. IMP. DISTRIB				1.372,05						1.372,05
<i>Fondo di ammortamento</i>				-1.372,05						-1.372,05
Totale				0,00						0,00
6. FABBRICATI INDUSTRIALI				2.847,10						2.847,10
<i>Fondo di ammortamento</i>				-555,17					-85,41	-640,58
Totale				2.291,93						2.206,52
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI				3.472,92					-509,94	2.962,98

SERVIZIO PISCINA

IMMOBILIZZAZIONI MAT.	COSTI ANNUI	PRECEDENTI SVALUTAZIONI	PRECEDENTI RIVALUTAZIONI	VALORE AL 31/12/2015	ACQUISTI ED INCREMENTI	RICLASSIFICAZIONI	ALIENAZIONI E DISMISSIONI	SVALUTAZIONI	AMMORTAMENTO	VALORE AL 31/12/2016
1 EDIFICI				2.469.104,61	27.262,79					2.496.367,40
<i>Fondo di ammortamento</i>				-109.001,82					-75.042,07	-184.043,89
Totale				2.360.102,79						2.312.323,51
2 IMPIANTI TERMOTECNICI ED ELETTRICI				1.502.100,07						1.502.100,07
<i>Fondo di ammortamento</i>				-141.651,64					-149.626,66	-291.278,30
Totale				1.360.448,43						1.210.821,77
3 ATTREZZATURE				75.251,53						75.251,53
<i>Fondo di ammortamento</i>				-13.407,93					-11.663,99	-25.071,92
Totale				61.843,60						50.179,61
4 MOBILI ED ARREDI				82.334,79						82.334,79
<i>Fondo di ammortamento</i>				-9.480,93					-9.880,18	-19.361,11
Totale				72.853,86						62.973,68
5. TERRENI				90.000,00						90.000,00
<i>Fondo di ammortamento</i>				0,00						0,00
Totale				90.000,00						90.000,00
6. COSTRUZIONI LEGGERE				0,00						0,00
<i>Fondo di ammortamento</i>				0,00						0,00
Totale				0,00						0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI				3.945.248,68	27.262,79				-246.212,90	3.726.298,57

SERVIZIO PUBBLICA ILLUMINAZIONE

IMMOBILIZZAZIONI MAT.	COSTI ANNUI	PRECEDENTI SVALUTAZIONI	PRECEDENTI RIVALUTAZIONI	VALORE AL 31/12/2015	ACQUISTI ED INCREMENTI	RICLASSIFICAZIONI	ALIENAZIONI E DISMISSIONI	SVALUTAZIONI	AMMORTAMENTO	VALORE AL 31/12/2016
1 ATTREZZATURE				58.475,60						58.475,60
<i>Fondo di ammortamento</i>				-32.854,12					-4.076,14	-36.930,26
Totale				25.621,48						21.545,34
2 MACCHINE UFF. ELETTRONICHE				16,46						16,46
<i>Fondo di ammortamento</i>				-5,55					-2,22	-7,77
Totale				10,91						8,69
3 RETE DISTRIBUZIONE B.T.				813.114,53						813.114,53
<i>Fondo di ammortamento</i>				-416.714,04					-57.896,69	-474.610,73
Totale				396.400,49						338.503,80
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI				422.032,88					-61.975,05	360.057,83

SERVIZIO VALORIZZAZIONE TERRITORIALE

IMMOBILIZZAZIONI MAT.	COSTI ANNUI	PRECEDENTI SVALUTAZIONI	PRECEDENTI RIVALUTAZIONI	VALORE AL 31/12/2015	ACQUISTI ED INCREMENTI	RICLASSIFICAZIONI	ALIENAZIONI E DISMISSIONI	SVALUTAZIONI	AMMORTAMENTO	VALORE AL 31/12/2016
1 ATTREZZATURE FISSE				9.888,96						9.888,96
<i>Fondo di ammortamento</i>				-7.609,06					-910,40	-8.519,46
Totale				2.279,90						1.369,50
2 PISTE CICLABILI				469.226,90						469.226,90

<i>Fondo di ammortamento</i>				-159.382,10					-20.060,68	-179.442,78
Totale				309.844,80						289.784,12
3 TERRENI				78.554,40						78.554,40
<i>Fondo di ammortamento</i>				0,00						0,00
Totale				78.554,40						78.554,40
4. COSTRUZIONI LEGGERE				3.557,15						3.557,15
<i>Fondo di ammortamento</i>				-3.161,92					-395,22	-3.557,14
Totale				395,23						0,01
5. FABBRICATI INDUSTRIALI				572.914,07						572.914,07
<i>Fondo di ammortamento</i>				-134.173,59					-15.901,30	-150.074,89
Totale				438.740,48						422.839,18
6. MOBILI E MACCHINE ORD. UFF.				34.511,72						34.511,72
<i>Fondo di ammortamento</i>				-15.655,90					-2.757,02	-18.412,92
Totale				18.855,82						16.098,80
7. MACCHINE D'UFF. ELETTRONICHE				172,80						172,80
<i>Fondo di ammortamento</i>				-172,80						-172,80
Totale				0,00						0,00
8. ATTREZZATURE MOBILI				4.893,81						4.893,81
<i>Fondo di ammortamento</i>				-3.206,30					-290,13	-3.496,43
Totale				1.687,51						1.397,38
9. AUTOCARRI				0,00						0,00
<i>Fondo di ammortamento</i>				0,00						0,00
Totale				0,00						0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI				850.358,14					-40.314,75	810.043,39

SERVIZIO SIT

IMMOBILIZZAZIONI MAT.	COSTI ANNUI	PRECE-DENTI SVALUTA-ZIONI	PRECEDENTI RIVALUTA-ZIONI	VALORE AL 31/12/2015	ACQUISTI ED INCREMENTI	RICLASSIFICA-ZIONI	ALIENAZIONI E DISMISSIONI	SVALU-TAZIONI	AMMORTA-MENTO	VALORE AL 31/12/2016
1 MACCHINE D'UFFICIO ELETTRONICHE				12.224,03						12.224,03
<i>Fondo di ammortamento</i>				-11.064,78					-389,86	-11.454,64
<i>Totale</i>				1.159,25						769,39
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI				1.159,25					-389,86	769,39

SERVIZIO BANDA LARGA

IMMOBILIZZAZIONI MAT.	COSTI ANNUI	PRECE-DENTI SVALUTA-ZIONI	PRECEDENTI RIVALUTA-ZIONI	VALORE AL 31/12/2015	ACQUISTI ED INCREMENTI	RICLASSIFICA-ZIONI	ALIENAZIONI E DISMISSIONI	SVALU-TAZIONI	AMMORTA-MENTO	VALORE AL 31/12/2016
1 APPARATI VARI RETE MISTA WIRELESS				131.244,82						131.244,82
<i>Fondo di ammortamento</i>				-130.052,19					-795,09	-130.847,28
<i>Totale</i>				1.192,63						397,54
2 CAVI SOTTERRANEI FIBRA OTTICA				195.728,72						195.728,72
<i>Fondo di ammortamento</i>				-52.510,83					-9.786,44	-62.297,27
<i>Totale</i>				143.217,89						133.431,45
3 COSTRUZIONI LEGGERE				10.806,19						10.806,19
<i>Fondo di ammortamento</i>				-5.943,41					-1.080,62	-7.024,03
<i>Totale</i>				4.862,78						3.782,16
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI				149.273,30					-11.662,15	137.611,15

SERVIZI GENERALI

IMMOBILIZZAZIONI MAT.	COSTI ANNUI	PRECEDENTI SVALUTAZIONI	PRECEDENTI RIVALUTAZIONI	VALORE AL 31/12/2015	ACQUISTI ED INCREMENTI	RICLASSIFICAZIONI	ALIENAZIONI E DISMISSIONI	SVALUTAZIONI	AMMORTAMENTO	VALORE AL 31/12/2016
1 TERRENI				571.000,00						571.000,00
<i>Fondo di ammortamento</i>				0,00						0,00
Totale				571.000,00						571.000,00
2 FABBRICATI IND.LI				3.030.724,59						3.030.724,59
<i>Fondo di ammortamento</i>				-798.850,19					-97.150,86	-896.001,05
Totale				2.231.874,40						2.134.723,54
3 MOBILI E ARREDI				230.873,71	61,06					230.934,77
<i>Fondo di ammortamento</i>				-213.426,32					-3.786,55	-217.212,87
Totale				17.447,39						13.721,90
4 MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE				43.245,69	1.620,03		-1.912,87			42.952,85
<i>Fondo di ammortamento</i>				-35.698,25					+1.786,77 -2.434,26	-36.345,74
Totale				7.547,44						6.607,11
5 AUTO ED AUTOCARRI				8.709,73						8.709,73
<i>Fondo di ammortamento</i>				-8.656,31					-21,94	-8.678,25
Totale				53,42						31,48
6 ATTREZZATURE				1.039,00						1.039,00
<i>Fondo di ammortamento</i>				-290,24					-104,51	-394,75
Totale				748,76						644,25
7 COSTRUZIONI LEGGERE				2.295,69						2.295,69
<i>Fondo di ammortamento</i>				-1.365,95					-160,70	-1.526,65
Totale				929,74						769,04
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI				2.829.601,15	1.681,09		-1.912,87		-101.872,05	2.727.497,32

Terreni e fabbricati

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Costo storico	7.747.722
Rivalutazione D.L. n.185/2008	
Altre rivalutazioni	
Ammortamenti esercizi precedenti	1.315.516
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2015	6.432.206
Acquisizione dell'esercizio	27.263
Cessioni dell'esercizio - costo (-)	1.365
- fondo ammortamento (+)	683
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	221.271
Saldo al 31/12/2016	6.237.515

Impianti e macchinario

Costo storico	31.624.798
Rivalutazione	
Ammortamenti esercizi precedenti	5.748.067
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2015	25.876.731
Acquisizione dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio - costo (-)	18.000
- fondo ammortamento (+)	7.978
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	716.103
Saldo al 31/12/2016	25.150.606

Attrezzature industriali e commerciali

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Costo storico	1.224.649
Rivalutazione	
Ammortamenti esercizi precedenti	583.667
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2015	640.982
Acquisizione dell'esercizio	1.960
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio - costo (-)	6.478
- fondo ammortamento (+)	3.774
Giroconti positivi (riclassificazione)	38.259
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	75.381
Saldo al 31/12/2016	603.116

Altri beni

Costo storico	0
Rivalutazione	
Ammortamenti esercizi precedenti	0
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2015	0
Acquisizione dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio - costo (-)	
- fondo ammortamento (+)	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	
Saldo al 31/12/2016	0

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

Non assoggettati ad ammortamento o svalutazione. Si riferiscono, principalmente, alle analisi mirate sulla configurazione degli impianti della Pubblica Illuminazione gestiti da CIS nel territorio comprensoriale. Rispetto allo scorso anno, l'importo si è ridotto per effetto della capitalizzazione nel 2016 di € 5.000,00 di un lavoro del secondo ed ultimo stralcio dei lavori di ristrutturazione ed ampliamento della piscina e si è incrementato di € 1.600,00 per analisi degli impianti di Pubblica Illuminazione nel Comune di Staffolo. Il valore complessivo passa da € 29.289,76= al 31/12/2015 a € 25.889,76= al 31/12/2016.

Ai sensi dell'OIC 23, paragrafo 94, si rileva che le contabilizzazioni sono state effettuate sulla base delle fatture ricevute, a completamento lavori. Non sono stati capitalizzati oneri finanziari. Non sono state contabilizzate probabili perdite di valore.

Saldo al 31/12/2015	29.290
Incrementi dell'esercizio	1.600
Decrementi dell'esercizio	5.000
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Saldo al 31/12/2016	25.890

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Nessuna rilevazione contabile.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni sociali, inizialmente iscritte al "costo storico", risultano presenti secondo quanto valutato dal perito del Tribunale, con un valore rettificato, ove necessario, per le società SO.GE.NU.S. S.p.A. e E.T. Servizi Tecnologici S.r.l., per effetto delle valutazioni eseguite al fine di adeguare il valore d'iscrizione in bilancio alla quota di Patrimonio Netto della società partecipata che lo stesso rappresenta, così come stabilito dall'art.2426 n.4 del Codice Civile. Non si rilevano quindi, differenze positive significative tra tale valore e quello corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dell'impresa partecipata. In data 22/11/2015 era stato fatto, per il salvataggio della banca, l'azzeramento delle azioni della Banca delle Marche SpA. Le immobilizzazioni finanziarie, alla data del 31/12/2016, sono costituite da:

- Partecipazione alla società controllata Cisenergy S.r.l. pari a Euro 0,00=
 - Partecipazione alla società controllata E.T. S.r.l.- Servizi Tecnologici pari a € 622.000,00=.
 - Partecipazione alla società collegata SO.GE.NU.S. S.p.A. pari a Euro 3.000.000=
 - Partecipazione alla società collegata Nuova Banca delle Marche S.p.A. pari a Euro 0,00=
 - Partecipazione alla società collegata CESV – Colli Esini San Vicino S.r.l. pari a € 794,00=.
 - Partecipazione alla società collegata SIG S.p.A. pari a Euro 179.592,00=
- Le partecipazioni hanno avuto nell'esercizio le seguenti movimentazioni:

	Saldo al 31/12/2015	Incrementi ed acquisizioni	Decrementi	Saldo al 31/12/2016
Imprese controllate	622.000			622.000
Imprese collegate	3.180.386			3.180.386
Altre imprese	0			0
TOTALE	3.802.386	0	0	3.802.386

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DIRETTAMENTE O PER TRAMITE DI SOCIETÀ FIDUCIARIA O PER INTERPOSTA PERSONA

La situazione alla data dell'ultimo bilancio approvato, in ordine alle partecipazioni possedute in imprese controllate e collegate e al relativo valore di iscrizione, sono riepilogati nel seguente prospetto:

Società partecipata	nr. azioni o quote	Quota % capitale	Valore del Patrimonio Netto	Valore unitario	Valore nominale complessivo
Cisenergy S.r.l.	1	100%	245 €	10.000,00	€ 10.000,00
E.T. Energia e Territorio - Servizi Tecnologici S.r.l.	72.000	60%	1.482.713 €	1,00	€ 72.000,00
So.Ge.Nu.S. S.p.A.	420.772	38,252%	4.829.852 €	1,00	€ 420.772,00
Nuova Banca delle Marche S.p.A.	33.150	n.p.	€	1,03	€ 34.144,50
CESV - Colli Esini San Vicino S.r.l.	794	0,8323%	66.592 €	1,00	€ 794,00
Società Intercomunale Gas spa - Penne (PE)	157.500	2,25%	8.151.639 €	1,00	€ 157.500,00

Con riferimento alle partecipazioni in società controllate e collegate, possedute direttamente o indirettamente, nelle seguenti tabelle vengono fornite le informazioni richieste dal punto 5 dell'art. 2426 codice civile, come segue:

Denominazione	Città o Stato	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (Perdita)	%	Valore bilancio CIS
Cisenergy S.r.l. (*)	Maiolati Spontini (AN)	10.000	244.919	3.225	100	
E.T. Servizi Tecnologici S.r.l.	Maiolati Spontini (AN)	120.000	1.170.034	321.734	60	622.000 (presente f.d. svalutazione -113.020)
SO.GE.NU.S. S.p.A. (*)	Maiolati Spontini (AN)	1.100.000	4.438.504	675.653	38,252	3.000.000 (presente f.d. svalutazione -1.542.023,49)
Nuova Banca delle Marche SpA	Roma	1.041.000.000	248.040.190	-774.992.591	0	

CESV Colli Esini San Vicino Srl	Apiro (MC)	95.636	72.514	-11.850	0,8323	79
SIG S.p.A.	Penne (PE)	7.000.000	8.194.501	133.190	2,25	179.59

(*) per le società così contrassegnate sono stati inseriti i dati del Bilancio d'esercizio 2015, poiché non sono stati ancora approvati i bilanci d'esercizio 2016 alla data di chiusura del presente bilancio.

RIMANENZE, TITOLI E ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al costo "storico" di acquisto o di produzione, essendo tali valori non superiori al valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato rilevabile alla fine dell'esercizio.

La tecnica utilizzata per la valorizzazione delle giacenze nel magazzino del servizio Igiene Ambientale e del Servizio Pubbliche Affissioni di materiali di consumo, ricambi, il gasolio della pompa di carburante consortile, è quella del F.I.F.O..

<i>Descrizione</i>	<i>Rim. Finali al 31/12/2016</i>	<i>Variazioni dell'esercizio</i>	<i>Rim. Finali al 31/12/2015</i>
Mat. prime, suss., cons.	7.410	3.360	4.050
Prod. in corso e semil.		0	
Lavori in corso su ordin.		0	
Prod. finiti e merci		0	
Acconti		0	
Totale	7.410	3.360	4.050

CREDITI

I crediti risultano iscritti secondo il valore di presunto realizzo al termine dell'esercizio, ridotti in percentuale, ove previsto dalla perizia di stima, per quanto ragionevolmente potenzialmente inesigibile, che corrisponde alla differenza tra il nominale ed il totale della svalutazione crediti.

Ai fini della determinazione di quest'ultima si è così proceduto:

- sono state prese in considerazione le perdite certe rivenienti da procedure concorsuali, da transazioni stragiudiziali, da prescrizioni, da cessioni di crediti e da altre situazioni dalle quali scaturisce la definitività delle perdite,
- ad attingere per euro 9.251,47 dal fondo svalutazione crediti già iscritto al 31/12/2015 per euro 89.196,58=.

Il processo valutativo è stato posto in essere in considerazione di ogni singola posizione creditoria, provvedendo, tuttavia, a eseguire le rettifiche in modo cumulativo, raggruppandole per singola voce di bilancio, a mezzo fondi rettificativi delle poste attive riepilogativi delle singole svalutazioni dei crediti ivi collocati. La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite. A titolo esemplificativo, vengono considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze sui crediti in contenzioso, in particolare fallimenti, ingiunzioni ed aste andate deserte.

I fondi rettificativi delle poste attive sono stati quindi allocati con i seguenti importi e con riferimento alle seguenti voci di bilancio:

Euro 106.522,23 per "*Fondo Svalutazione Crediti fiscalmente ammesso ex-art.106 TUIR*".

Nell'esercizio 2016 sono presenti le "imposte anticipate". Si evidenzia come sia stato imputato alla voce "CII4-ter *Imposte anticipate*" l'ammontare delle cosiddette "*imposte differite attive*", pari a € 27.059,00=, in ossequio a quanto disposto dal documento n. 25 dei Principi Contabili nazionali. Si tratta delle imposte "correnti" (IRES) relative al periodo 2016, connesse a "variazioni temporanee deducibili". I criteri di rilevazione e di quantificazione dei fenomeni di fiscalità differita "attiva" sono comunque meglio evidenziati nelle apposite tabelle riportate al punto 14 della presente nota.

Con riguardo alle imposte differite attive, è da ritenersi che, trattandosi di costi sospesi o di benefici fiscali attesi con ragionevole certezza, comunque non realizzati, che dovranno essere quindi economicamente recuperati negli esercizi futuri, ricorra per analogia il vincolo stabilito dall'art.2426 n.5 del Codice civile, ove si prevede la possibilità di distribuire utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire la parte non ancora economicamente recuperata dei predetti elementi patrimoniali attivi.

Gli altri crediti di cui alla voce CII sono iscritti per il loro valore nominale non ravvisandosi alcuna svalutazione da operare.

Informiamo infine che, sulla base di quanto concesso dal principio contabile OIC n.15, su nessuno dei crediti è stato applicato il criterio di valutazione del "costo ammortizzato" in quanto / quelli iscritti nel presente bilancio hanno prevalentemente durata inferiore ai 12 mesi / si è ritenuto che gli effetti siano irrilevanti rispetto alla loro valutazione determinata in base al valore nominale.

Del pari, nessun credito è stato sottoposto al processo di "attualizzazione", non sussistendo i requisiti previsti dal nuovo principio contabile OIC n. 15.

I crediti per quanto attiene alla ripartizione secondo aree geografiche, trovano collocazione esclusivamente nel territorio nazionale.

II - Crediti:			
1) Verso clienti	1.988.181	-324.610	2.312.791
2) Verso imprese controllate	327	3.569	-3.242
3) Verso imprese collegate		0	
4) Verso imprese controllanti	20.612	-1.619	22.231
5 - bis) Crediti tributari		-21.872	21.872
5 - ter) Imposte anticipate	420.023	27.059	392.964
5 quater) Verso altri	1.241.559	-308.992	1.550.551
Tot. crediti	3.670.702	-626.465	4.297.167

CAMBI VALUTARI

Nessuna rilevazione contabile.

ATTIVITA' FINANZIARIE/DISPONIBILITA' LIQUIDE

Non risultando in bilancio alcuna attività finanziaria di natura corrente, si omette qualsiasi informazione in merito ai criteri di valutazione; quanto alle disponibilità liquide, queste sono iscritte al loro valore nominale.

Nella tabella che segue vengono riportate le variazioni delle voci in commento.

	Saldo al 31/12/2016	Variazioni +/-	Saldo al 31/12/2015
III - Attività finanziarie di natura corrente	0	0	0
IV - Disponibilità liquide:			
1) Depositi bancari e postali	4.439.515	500.747	3.938.768
2) Assegni		0	
3) Denaro e valori in cassa	3.473	160	3.313
Tot. disponibilità liquide	4.442.988	500.907	3.942.081

Le variazioni che a ns. avviso meritano di essere segnalate risultano le seguenti:

- l'incremento della liquidità tra il 2015 ed il 2016 è principalmente dovuto ad un rientro dei crediti da incassare, da parte di quei Comuni che avevano un arretrato consistente.

RATEI E RISCONTI" ATTIVI

- I ratei e i risconti sono iscritti in bilancio a valore nominale. I risconti sono proventi contabilizzati entro la chiusura dell'esercizio, ma parzialmente di competenza di esercizi successivi. Condizione necessaria per la loro iscrizione in bilancio è che si tratti di quote di proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo. La rilevazione contabile, effettuata nel rispetto del principio della competenza economico-

temporale espresso dall'art.2423-bis, n.3, del Codice civile, determina quindi una ripartizione dei proventi comuni a due o più esercizi tra gli esercizi medesimi.

- La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta la seguente:

Nella tabella che segue vengono riportate le variazioni della voce in commento.

D - Ratei e risconti:			
- ratei attivi	122.529	-989	123.518
- risconti attivi	7.043	-76	7.119
- costi anticipati e partite attive da liquidare	352.116	-307.805	659.921
Tot. ratei e risconti	481.688	-308.870	790.558

Forniamo il dettaglio dei valori compresi nella suddetta posta, ricorrendo alle seguenti tabelle:

Ratei attivi

Voce	Importo
Interessi attivi da liquidare	122528,74
TOTALE	122.529

Risconti attivi

Voce	Importo
Assicurazioni	2063,86
Affitti passivi	3157,45
Abbonamenti	1821,89
TOTALE	7.043

Costi anticipati

Voce	Importo
Acquisto planning 2017	53,27
Canoni telefonici I bimestre 2017	1639,94
TOTALE	1.693

Partite attive da liquidare

Voce	Importo
50% erogazione utili da ET	300.000
saldo contributi 2016 da Regione Marche su mutuo acquistato	50.422,79
TOTALE	350.423

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO**VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE E, IN PARTICOLARE PER LE VOCI DI PATRIMONIO NETTO, PER I FONDI E PER IL TFR, LE UTILIZZAZIONI E GLI ACCANTONAMENTI**

Le variazioni "a saldo" di tutte le voci iscritte nei prospetti contabili di bilancio, in questo esercizio, sono *direttamente* comparabili con i saldi dell'esercizio precedente. Dal confronto dei due esercizi, si evidenziano le variazioni intervenute, come da tabelle sottostanti:

STATO PATRIMONIALE		
<u>Attività</u>	Bilancio 31/12/2016	Bilancio 31/12/2015
A) Crediti v/Enti Pubblici di riferimento	0	0
B) Immobilizzazioni	35.862.726	36.816.094
C) Attivo Circolante	8.121.100	8.243.298
D) Ratei e Risconti	481.688	790.558
Totale	44.465.514	45.849.950
<u>Passività</u>		
A) Patrimonio netto	33.418.832	34.720.082
B) Fondi per rischi e oneri	3.959.324	4.016.462
C) Trattamento di fine rapporto	546.697	476.366
D) Debiti	4.431.544	4.309.081
E) Ratei e Risconti	2.109.117	2.327.959
Totale	44.465.514	45.849.950

Le più significative variazioni delle altre poste dello stato patrimoniale possono essere infine desunte dalle risultanze del prospetto delle variazioni delle voci del patrimonio netto seguente:

ATTIVO	SALDO AL 31/12/2015	INCREMENTI E DECREMENTI	SALDO AL 31/12/2016

A. CREDITI VERSO ENTI PUBBLICI DI RIFERIMENTO per capitale sociale deliberato da versare	0	0	0
B. IMMOBILIZZAZIONI, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria	36.816.094	(953.368)	35.862.726
I. Immobilizzazioni immateriali:	34.399	8.714	43.113
1. Costi di impianto e di ampliamento	0	0	0
2. Costi di sviluppo	0	0	0
3. Diritti di brevetto industriale e di Utilizzazione opere dell'ingegno			
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.938	240	3.178
5. Avviamento			
6. Immobilizzazioni in corso e a acconti			
7. Altre	31.461	8.474	39.935
II. Immobilizzazioni materiali:	32.979.309	(962.082)	32.017.227
1. Terreni e fabbricati	6.432.206	(194.691)	6.237.515
2. Impianti e macchinari	25.876.731	(726.125)	25.150.606
3. Attrezzature industriali e commerciali	640.982	(37.866)	603.116
4. Altri beni			
5. Immobilizzazioni in corso e a acconti	29.390	(3.400)	25.990
III. Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:	3.802.386	0	3.802.386
1. Partecipazioni in:			
a) Imprese controllate	622.000	0	622.000
b) Imprese collegate	3.180.386	0	3.180.386
c) Imprese controllanti			
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
d-bis) altre imprese			
2. Crediti:			
a) Verso imprese controllate			
b) Verso imprese collegate			
c) Verso controllanti - Enti pubblici di riferimento			
d) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
d-bis) verso altri			
3. Altri titoli:			
4. Strumenti finanziari derivati attivi			
Totale			
Totale Immobilizzazioni (B)			
C. ATTIVO CIRCOLANTE	8.243.298	(122.198)	8.121.100
I. Rimanenze:	4.050	3.360	7.410
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.050	3.360	7.410
2. Prodotti in corso di lavorazione e Semilavorati			
3. Lavori in corso su ordinazione			
4. Prodotti finiti e merci			
5. Acconti			
6. Altre			
II. Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:	4.297.167	(626.465)	3.670.702
1. Verso utenti e clienti (entro 12 mesi)	2.309.277	(321.096)	1.988.181
(oltre 12 mesi)	3.514	(3.514)	0

2. Verso imprese controllate	-3.242	(-3.569)	327
3. Verso imprese collegate			
4. Verso controllanti - Enti pubblici di riferimento	22.231	(1.619)	20.612
5. Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
5-bis) crediti tributari	21.872	(21.872)	0
5-ter) imposte anticipate (oltre 12 mesi)	392.964	27.059	420.023
5-quater) Verso altri (entro 12 mesi)	349.500	(62.427)	287.073
(oltre 12 mesi)	1.201.051	(246.565)	954.486
Totale	4.297.167	(626.465)	3.670.702
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:	0		
1. Partecipazioni in Imprese controllate			
2. Partecipazioni in Imprese collegate			
3. Partecipazioni in imprese controllanti			
4. Altre partecipazioni			
5. Strumenti finanziari derivati attivi			
6. Altri titoli			
Totale			
IV. Disponibilità liquide:	3.942.081	500.907	4.442.988
1. Depositi bancari e postali presso:			
a) Tesoriere			
b) Banche	3.824.952	416.101	4.241.053
c) Poste	113.816	84.646	198.462
2. Assegni			
3. Denaro e valori di cassa	3.313	160	3.473
D. RATEI E RISCONTI	790.558	(308.870)	481.688
TOTALE ATTIVITA'	45.849.950	(1.384.436)	44.465.514
PERDITA D'ESERCIZIO			
TOTALE GENERALE	45.849.950	(1.384.436)	44.465.514
PASSIVO	SALDO AL 31/12/2015	INCREMENTI E DECREMENTI	SALDO AL 31/12/2016
A.PATRIMONIO NETTO	34.720.082	(1.301.250)	33.418.832
I. Capitale Sociale	31.034.537	0	31.034.537
II. Riserva da sovrapprezzo azioni			
III. Riserve di rivalutazione			
IV. Fondo di riserva	395.550	79.692	475.242
V. Riserve statutarie o regolamentari:	1.138.567	0	1.138.567
a) Fondo rinnovo impianti	567.531	0	567.531
b) Fondo finanziamento e sviluppo investimenti	436.242	0	436.242
c) Altre	134.794	0	134.794
VI. Altre riserve, distintamente indicate:	557.589	(1)	557.588
a) Fondo contributi in c/capitale per investimenti	557.589		557.589
b) Altre	0	(1)	-1
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi			
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo			
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	1.593.839	(1.380.941)	212.898
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			
Totale			
B. FONDI PER RISCHI E ONERI	4.016.462	(57.138)	3.959.324
1. Per trattamento di quiescenza e obblighi simili			
2. Per imposte, anche differite			
3. Strumenti finanziari derivati passivi			

4. Altri	4.016.462	(57.138)	3.959.324
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	476.366	70.331	546.697
D. DEBITI, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	4.309.081	122.463	4.431.544
1. Prestiti obbligazionari			
2. (*)			
3. Debiti soci per finanziamenti			
4. Debiti verso banche			
5. Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	590.927	(118.385)	472.542
(oltre 12 mesi)	2.192.565	(475.304)	1.717.261
6. Acconti	0	259	259
7. Debiti verso fornitori	1.031.658	(101.674)	929.984
8. Debiti rappresentati da titoli di credito			
9. Debiti verso imprese controllate			
10. Debiti verso imprese collegate			
11. Debiti verso controllanti (Enti pubblici di riferimento):	152.476	(726.176)	878.652
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
12. Debiti tributari (entro 12 mesi)	39.923	(17.873)	22.050
(oltre 12 mesi)	5.564	0	5.564
13. Debiti v/Istituti Previdenza (entro 12 mesi)	50.528	16.235	66.763
14. Altri debiti (entro 12 mesi)	245.440	(4.476)	240.964
(oltre 12 mesi)		97.505	97.505
E. RATEI E RISCONTI	2.327.959	(218.842)	2.109.117
TOTALE PASSIVITA'	45.849.950	(1.384.436)	44.465.514
TOTALE GENERALE	45.849.950	(1.384.436)	44.465.514

COMPOSIZIONE DELLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO, CON SPECIFICAZIONE DELLA LORO ORIGINE, POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE E DISTRIBUIBILITÀ, NONCHÉ DELLA LORO AVVENUTA UTILIZZAZIONE NEI PRECEDENTI ESERCIZI

L'origine, le possibilità di utilizzazione, la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto, risultano evidenziate nella seguente tabella. Come suggerito dall'OIC (Organismo Italiano Contabile), si è ritenuto sufficiente riportare un'informazione riferita agli utilizzi delle poste di patrimonio netto avvenuti negli ultimi tre esercizi.

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite o imputazione ad altre poste	Per distribuzione
CAPITALE SOCIALE	31.034.537				
RISERVE DI CAPITALE	0				
Riserva da soprapprezzo azioni ⁽¹⁾	0				
Riserva da rivalutazione	0				
Contributi in conto capitale per	0				

investimenti					
Riserve a regimi fiscali speciali	0				
Riserva per azioni proprie	0				
Altre riserve	0				
RISERVE DI UTILI	0				
Riserva legale ⁽²⁾	475.242	B			
Riserve statutarie	1.138.567	D			
Riserve facoltative	0				150.000
Riserva per utili non distribuibili art.2423 e art.2426 c.c.	0				
Riserva per rinnovamento impianti	0				
Riserva per azioni proprie	0				
Altre riserve:	0				
Fondo contributi c/capitale	557.589	A, B, C			
Fondo contributi c/impianto	0				
UTILI PORTATI A NUOVO	0				
TOTALE	33.205.935				
Quota non distribuibile					
Residua quota distribuibile					
NOTE:					
A = disponibile per aumento di capitale;					
B = disponibile per copertura delle perdite;					
C = distribuibile					
D = altri utilizzi (per investimenti).					
(1) Si ricorda che, sino a quando l'importo della riserva legale non abbia raggiunto un quinto del capitale di dotazione, si deve accantonare almeno la ventesima parte degli utili netti annuali. Una volta che la riserva legale ha raggiunto il quinto del capitale di dotazione, l'eccedenza diviene disponibile (cfr. art.2430 del Codice civile).					

Con riferimento alla consistenza delle voci di patrimonio netto, le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono rappresentate nel prospetto che segue:

Patrimonio Netto	Consistenza Iniziale	Pagamento dividendi	Altri Movimenti	Utile/perdita di esercizio	Consistenza finale
- Capitale Sociale	31.034.537	0		0	31.034.537
- Ris.sovrapr. az.		0		0	
- Ris. da rivalut.		0		0	
- Fondo di riserva	395.550		79.692		475.242
- Ris. statutarie	1.138.567	0		0	1.138.567

- Ris. az. proprie		0		0	
- Altre riserve	557.589		-2	0	557.587
- Ut./perd.a nuovo		0		0	
- Ut./perd. Esercizio precedente		0		0	
- Utile/perd.d'es.	1.593.839	-1.593.839		212.899	212.899
- Tot.Patrim. Netto	34.720.082	-1.593.839	79.690	212.899	33.418.832

FONDI PER RISCHI E ONERI

I “*Fondi per rischi e oneri*” accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e d’esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. Nella valutazione dei rischi e degli oneri, il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi d’eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell’esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Con riferimento ai “*Fondi per imposte anticipate*” di cui alla voce “B2)”, si precisa che sono presenti le imposte anticipate (ove compensabili, in quanto omogenee per periodo “di riversamento”) complessivamente gravanti sulle variazioni temporanee individuate e determinate con le modalità previste dal principio contabile nazionale n.25, le cui modalità di calcolo risultano esplicitate nell’allegato prospetto riportato al n.14 della nota integrativa. In proposito, va detto che, trattandosi d’imposte differite “passive” di probabile manifestazione nei medesimi periodi d’imposta.

Per quanto concerne, infine, gli “*Altri fondi per rischi e oneri*” alla voce “B12) *Accantonamenti per rischi*”; è stato girato per l’utilizzo alla gestione tutto il fondo per le iniziative organizzate in corso d’anno il “*fondo per il tempo libero*” stanziato per il precedente esercizio, è stata stanziata la quota di competenza dell’anno di Euro 2.928,42=; è stata fatta una ricognizione dei fondi già presenti nel precedente esercizio ed sono stati allineati il fondo vertenze in corso ed il fondo svalutazione crediti Cisenergy.

L’accantonamento è fatto in una logica prudenziale e di sana amministrazione a tutela del patrimonio aziendale di CIS srl, per fronteggiare il futuro potenziale rischio di non vedersi rimborsare il prestito in essere tra CIS srl e la società controllata Cisenergy srl. Come si dirà più avanti la società Cisenergy S.r.l., sorta per operare nell’ambito della produzione delle energie da fonti rinnovabili, è gravata da un importante debito verso CIS rispetto al quale potrebbe avere difficoltà nel provvedere al rimborso stanti i contenuti livelli di produzione (influenzati da innumerevoli fattori esterni) e considerata la mancanza dei proventi derivanti dalla vendita dei certificati verdi, per la fine del periodo di erogazione riconosciuto nel 2015. E’ presente, tra Altri accantonamenti, il fondo per € 418.840 per interventi di manutenzione straordinaria su una parte degli impianti del Servizio di Pubblica Illuminazione, attualmente gestiti, che richiedono interventi per vetustà e per normative europee che ne prevedono dall’aprile 2015, la messa al bando; si tratta di n. 1132 punti luce che utilizzano lampade ai vapori di mercurio più un importo di € 134.427,76 per le dismissioni di parte dei lavori effettuati da CIS sugli impianti di pubblica illuminazione dei Comuni, per un totale complessivo del fondo di € 553.267,76. Per quanto riguarda la partecipazione alla società SOGENUS SPA, rimane in essere l’accantonamento di €

1.542.023,49= al fondo per la svalutazione di partecipazioni in società collegate per il delta tra il valore corrispondente della quota di partecipazione, con riferimento al valore del Patrimonio Netto al 31/12/2015 e quello presente in bilancio da perizia di trasformazione.

La composizione della voce "B3) Altri fondi per rischi e oneri " dello stato patrimoniale risulta la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
1. Fondo per vertenze in corso	1.609.022,00	1.563.258,00
2. Fondo per indennizzo danni	34.750,00	34.750,00
3. Fondo per il tempo libero ex CCNL	0,00	2.928,42
4. Fondo copertura perdite future S.I.I.	150.076,00	150.076,00
5. Fondo svalutazione partecipazioni in Imprese (E.T. S.r.l. – Servizi Tecnologici-SOGENUS SPA)	1.655.043,49	1.655.043,49
6. Fondo ristrutturazione ex sede	14.302,88	0,00
7. Fondo dismissione impianti Pubblica Illuminazione	134.427,76	134.427,76
TOTALE	3.597.622,13	3.540.483,67

Il Fondo per vertenze in corso si è ridotto per la chiusura, nel 2016, di due cause. Il fondo per il tempo libero ex CCNL è stato ricostituito per € 2.928,42=, con le quote da stanziare al 31/12/2016 e di competenza della gestione per l'anno 2017.

“Altri accantonamenti”

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
6. Fondo per opere manutenzione straordinaria impianti Pubblica Illuminazione	418.840,00	418.840,00
TOTALE	418.840,00	418.840,00

In Altri Accantonamenti resta il fondo di una somma pari a Euro 418.840,00 per opere di manutenzione straordinaria su una parte degli impianti di illuminazione pubblica attualmente gestiti, che richiedono interventi per vetustà e per l'attuazione delle previsioni di cui alla Direttiva EUP 245/32/CE recepita dal regolamento (CE) n. 245/2009 - che prevede l'eliminazione dal mercato delle lampade ai vapori di mercurio dal 13 aprile 2015: nel territorio comprensoriale CIC si tratta di n. 1132 punti luce.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO PERSONALE DIPENDENTE

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto del personale dipendente rappresenta l'effettivo debito maturato verso i medesimi dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. maturata, ai sensi dell'art.2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'art.11, comma 4, del D.Lgs. n.47/2000 e della Legge n. 297 del 29.05.1982 sulla base degli emolumenti imponibili riconosciuti in base al C.C.N.L. Federgasacqua. Di quest'ultimo contratto è stato applicato per la generalità dei dipendenti fino al 31/12/2005; dal 2006, sia il TFR sia la rivalutazione sono state applicate sempre con il contratto Federgasacqua per tutti i dipendenti,

ad eccezione dei dipendenti del Servizio Igiene Ambientale, per i quali è stata modificata, nel corso del 2006, l'applicazione del contratto, per i quali si è passati al contratto Federambiente. La riforma del TFR (D.Lgs. n. 252 del 05/12/2005, concernente la "disciplina delle forme pensionistiche complementari") non ha prodotto effetti per quanto riguarda il TFR maturato dall'01/01/2007 (al TFR maturato fino al 31/12/2006 si applica la vecchia disciplina), poiché tutti i dipendenti, a seguito di apposita informativa e della presentazione del modello predisposto, hanno scelto di continuare a mantenere il TFR in azienda e di non affidarlo ai fondi di previdenza complementare.

Il Fondo T.F.R. viene incrementato ogni anno ed è composto da due elementi:

- la quota commisurata alle retribuzioni dell'anno: si determina dividendo la retribuzione annua per 13,5;
- la rivalutazione dei debiti per T.F.R. preesistenti: si determina ad un tasso costituito dall'1,5% in misura fissa e dal 75% dell'aumento dell'indice dei prezzi al consumo accertato dall'ISTAT rispetto al mese di dicembre precedente.

I debiti per trattamento fine rapporto sono valori finanziari presunti: il loro importo è noto, in quanto si calcola matematicamente, ma non è conosciuta la data in cui verranno estinti, cioè in cui l'azienda dovrà subire l'esborso a favore dei singoli dipendenti, ed è per tale motivo che possono considerarsi come fondi di autofinanziamento.

Oltre la quota maturata sulle retribuzioni corrisposte nell'esercizio, è stato rivalutato il fondo esistente al 31/12/15 (art. 2424 bis c. 4 C.C.).

Il prospetto che segue evidenzia la consistenza del fondo al 31/12/2016:

DESCRIZIONE	IMPORTI
CONSISTENZA DEL FONDO AL 31/12/2015 • Fondo esistente al 31/12/2015	476.353,55
ACCANTONAMENTO DELL'ANNO 2016	
• Rivalutazione del fondo preesistente al 31/12/15	8.583,42
• Quota commisurata alla retribuzione imponibile dell'anno 2016	60.008,73
Quota arretrati TFR dipendente sentenza del novembre 2016	1.874,96
• Liquidazione TFR maturato al dipendente per cessazione T.D.	- 123,77
CONSISTENZA FONDO AL 31/12/2016	546.696,89

ACCANTONAMENTO AL FONDO PEGASO

L'accantonamento al fondo pensionistico di previdenza complementare Pegaso, istituito dalla Federgasacqua (ora Utilitalia), è stato azzerato, poiché era stato costituito solo per l'ex dipendente, assunta nel settembre 2001 e poi trasferita alla società C.I.S.CO. Acque S.r.l., la quale lo aveva già dal precedente rapporto di lavoro. La ex dipendente non lavora più nemmeno per la società a cui è stata trasferita e non dovrà essere più liquidato. Il prospetto che segue evidenzia la consistenza del fondo al 31/12/2016, variata rispetto al 31/12/2015 come sopra:

DESCRIZIONE	IMPORTI
CONSISTENZA DEL FONDO AL 31/12/2015	12,27
AZZERAMENTO DELL'ANNO 2016	-12,27
CONSISTENZA FONDO AL 31/12/2016	0,00

DEBITI

I debiti risultano iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Informiamo infine che, sulla base di quanto concesso dal principio contabile OIC n.19, ai debiti non è stato applicato il criterio di valutazione del “costo ammortizzato” in quanto si è ritenuto che gli effetti siano irrilevanti rispetto al valore determinato in base al valore nominale.

Del pari, nessun debito è stato sottoposto al processo di “attualizzazione”, non sussistendo i requisiti previsti dal principio contabile OIC n. 19.

Nella tabella che segue sono sintetizzate le movimentazioni delle altre voci del passivo:

D)Debiti	Saldo al 31/12/2016	Variazioni +/-	Saldo al 31/12/2015
D - Debiti:			
D3 - Debiti verso soci per finanziamenti		0	
D4 - Debiti verso banche		0	
D5 - Debiti verso altri finanziatori	2.189.803	-593.689	2.783.492
D6 - Acconti	259	259	0
D7 - Debiti verso fornitori	929.984	-101.674	1.031.658
D8 - Debiti rappresentati da titoli credito		0	
D9 - Debiti verso imprese controllate		0	
D10 - Debiti verso imprese collegate		0	
D11 - Debiti verso controllanti	878.652	726.176	152.476
D11-bis - Debiti v/imprese sottoposte al controllo delle controllanti		0	
D12 - Debiti tributari	27.614	-17.873	45.487
D13 - Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	66.763	16.235	50.528
D14 - Altri debiti	338.469	93.029	245.440
Tot. debiti	4.431.544	122.463	4.309.081

Le variazioni che a ns. avviso meritano di essere segnalate risultano le seguenti:

- La variazione dei Debiti verso altri finanziatori riguarda il pagamento della quota capitale delle rate mutui in essere con la Cassa Depositi e Prestiti per lavori per il Servizio Idrico

Integrato e per il Servizio Gas Metano, con la Nuova Banca delle Marche per il Servizio Pubblica Illuminazione e con la Banca Intesa San Paolo per la sede;

- la variazione in aumento dei Debiti verso controllanti riguarda principalmente la quota residua da liquidare ai Comuni soci CIS dell'utile d'esercizio 2015, su richiesta dei Comuni.

Non sono presenti Debiti verso banche.

DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE AI CINQUE ANNI, DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI E NATURA DELLE GARANZIE

Il debito verso la Cassa DD.PP. ammonta a Euro 1.269.027,75=;

Il debito attuale è costituito da 11 mutui, di cui 5 a carico di CIS ed a carico Regione Marche e 6 con quota capitale residua a carico del Ministero del Tesoro (mutuo decennale CIS concluso e rimborso decennale/ventennale da parte del Ministero del Tesoro):

Servizio	Ente mutuat.	Importo Mutuo	Anno concess.	Anni ammortamento		contributo	Importo rata annuo fisso
				anni	Periodo		
Acqua	CDP	764.356,21	1997	20	1998 - 2017	562.867,35	18.870,36
Depuraz.	CDP	2.065.827,60	1998	20	1999- 2018	701.442,16	58.263,92
Depuraz.	CDP	1.549.370,70	2001	20	2002-2021	776.956,16	81.552,48
Acqua	CDP	309.874,14	2001	20	2002-2022	0,00	25.210,98
Fogna	CDP	428.659,23	2001	20	2002-2022	0,00	34.875,18
Totale		7.158.971,65				3.681.455,83	400.888,36

Il debito verso la Banca Intesa San Paolo ammonta a Euro 784.021,75= ed è costituito da un mutuo di Euro 1.780.000,00 concesso nel 2004 per la ristrutturazione dell'ex Fornace di Moie:

Servizio	Ente mutuat.	Importo Mutuo	Anno concess.	Anni ammortamento		contributo	Importo rata annuo
				anni	Periodo		
Sede az.	Banca Intesa S. Paolo	1.780.000,00	2004	20	2004-2024	0,00	*variabile – tasso indicizzato

Il debito verso la Nuova Banca delle Marche S.p.A. ammonta a Euro 136.753,48 ed è costituito da un mutuo di Euro 265.200,00 concesso nel 2005 per la manutenzione straordinaria su impianti di Pubblica Illuminazione per i Comuni CIS aderenti al servizio:

Servizio	Ente mutuat.	Importo Mutuo	Anno concess.	Anni ammortamento		contributo	Importo rata annuo
				anni	Periodo		
Illum.Pubb	BdM	265.200,00	2005	20	2006-2025	0,00	*variabile – tasso indicizzato

Il debito assistito da garanzie reali su beni sociali risulta essere solo il seguente:

Creditore	Tipologia di debito	Data di sottoscrizione	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni	Garanzia reale prestata
Banca Intesa S. Paolo	Mutuo ipotecario	29/03/2004	30/06/23	Sì	Ipoteca su immobile: edificio ex fornace di Moie,

					da adibire a nuova sede CIS
--	--	--	--	--	-----------------------------

L'ipoteca è consentita nella somma di € 2.940.560,00==, comprensiva del capitale e degli accessori, garantita con rilascio di delegazioni di pagamento. Per una quota consistente tale mutuo avrà pertanto durata residua superiore a 5 anni, per un importo pari a € 694.021,75=.

Per la Società, i crediti e i debiti societari sono riferibili esclusivamente all'area geografica dell'Italia, nella quale operano e risiedono i rispettivi debitori.

RATEI E RISCONTI" PASSIVI

I ratei e i risconti sono iscritti in bilancio a valore nominale. I risconti sono oneri contabilizzati entro la chiusura dell'esercizio, ma parzialmente di competenza di esercizi successivi. Condizione necessaria per la loro iscrizione in bilancio è che si tratti di quote di oneri comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo. La rilevazione contabile, effettuata nel rispetto del principio della competenza economico-temporale espresso dall'art.2423-bis, n.3, del Codice civile, determina quindi una ripartizione degli oneri comuni a due o più esercizi tra gli esercizi medesimi.

I ratei e risconti riguardano assicurazioni, consumi vari di energia, canoni di concessione, bollette Telecom, ecc..

La composizione delle voci "Ratei e risconti passivi" risulta la seguente:

Nella tabella che segue vengono riportate le variazioni della voce in commento.

D - Ratei e risconti:			
- partite passive da liquidare	12.772	-6.382	19.154
- risconti passivi	2.096.345	-187.451	2.283.796
Tot. ratei e risconti	2.109.117	-193.834	2.302.950

Forniamo il dettaglio dei valori compresi nella suddetta posta, ricorrendo alle seguenti tabelle:

Partite passive da liquidare

Voce	Importo
Saldo da erogare contributi al Comune di Castelbellino per realizzazione Parco Fluviale	7.148,55
Contributo da erogare all'Unione dei Comuni per manifestazione Protezione civile	300,00
Canone demaniale piste ciclabili anno 2016 ex Provincia di Ancona/Regione Marche	187,50
Canone demaniale piste ciclabili anno 2016 ex Provincia di Ancona/Regione Marche	125,00

Canone demaniale piste ciclabili anno 2016 ex Provincia di Ancona/Regione Marche	125,00
Imposta di bollo 12/2016 CCP n. 37776341	8,46
Spese tenuta conto 12/2016 CCP n. 37776341	15,00
Dr. Folisi per visite mediche dipendenti anno 2016	802,00
Ritenute su interessi attivi IV trimestre 2016 UBI BANCA c/c 4133	2,30
Spese tenuta conto IV trimestre 2016 UBI BANCA c/c 4133	71,00
Imposta di bollo IV trimestre 2016 UBI BANCA c/c 4133	25,14
Spese tenuta conto III e IV trimestre 2016 Nuova Banca delle Marche c/c 4261	110,00
Imposta di bollo IV trimestre 2016 Nuova Banca delle Marche c/c 4261	25,00
Imposta di bollo anno 2016 libretto postale nominativo	100,00
Spese comunicazione Veneto Banca IV trimestre 2016 c/c 694840	2,00
Costi membri nuovo CdA 11-12/2016	3.724,68
TOTALE	12.771,630

Risconti passivi

Voce	Importo
Contributi su mutui in essere	2.096.345,24
TOTALE	2.096.345

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE (articolo 2427 n.9)

Gli impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale sono così composti e distintamente indicati per natura e soggetto:

- *beni della Società presso terzi*, rappresentati da:
 - a) tutti i beni del servizio gas metano ed i mobili e macchine d'ufficio ordinarie ed elettroniche, trasferiti alla società E.T. S.r.l. Servizi Tecnologici con il contratto di affitto del ramo d'azienda alla data del 30/06/2002, ad eccezione di alcune macchine elettroniche rese; più tutti i beni realizzati direttamente dal CIS negli anni successivi dal 01/07/2002 al 31/12/2016;
 - b) contatori gas metano, realizzati da CIS per il Comune di Apiro fino al 30/06/2002, che saranno devoluti gratuitamente al Comune di Apiro, come previsto dalla convenzione.

CONTO ECONOMICO

Prima di passare alla esposizione numerica di alcune voci del conto economico, Vi significhiamo che la "CIS S.r.l." svolge attività plurime per i Comuni soci.

Ciò premesso, precisiamo che i ricavi ed i costi sono iscritti in base al principio della competenza economica, al netto di abbuoni e premi.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente, di futura fatturazione definitiva con IVA, soggetta prevalentemente allo split payment, per attività prestate a favore dei clienti Comuni.

In particolare, i ricavi dei servizi vengono rilevati in base al periodo di esecuzione della prestazione, mentre quelli di natura finanziaria risultano in linea con la competenza temporale.

In merito ai costi, quanto appena precisato si riflette in maniera speculare nei confronti del cessionario e del committente.

Riportiamo in estrema sintesi la variazione del valore e dei costi della produzione rispetto al precedente esercizio:

Valore della produzione (voce A)

Saldo al 31/12/2016	€	6.819.157
Saldo al 31/12/2015	€	<u>6.835.608</u>
Variazione	€	<u><u>-16.451</u></u>

Costi della produzione (voce B)

Saldo al 31/12/2016	€	6.802.564
Saldo al 31/12/2015	€	<u>7.242.241</u>
Variazione	€	<u><u>-439.677</u></u>

Rinviamo ogni commento su dette componenti del conto economico, nonché sulle altre che determinano il risultato ante imposte, in sede di stesura della relazione sulla gestione prevista dall'art. 2428 del codice civile.

RIPARTIZIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI SECONDO CATEGORIE DI ATTIVITA' E SECONDO AREE GEOGRAFICHE (art. 2427, n. 10)

I ricavi delle vendite e delle prestazioni risultano così ripartibili in funzione delle categorie di attività:

- l'individuazione delle Vendite e delle Prestazioni per categorie di attività è stata fatta sulla base della contabilità separatamente tenuta nel corso del 2016

SERVIZIO
GAS METANO
IDRICO INTEGRATO
ENERGIA
PISCINA COMPRESORIALE
SERVIZIO ENTRATE
IGIENE AMBIENTALE
VALORIZZAZIONE TERRITORIALE
PUBBLICA ILLUMINAZIONE
SIT - Sistema Informativo Territoriale
BANDA LARGA

Valori Comuni generali

- per quanto riguarda le aree geografiche, non va fatta distinzione, poiché i servizi vengono svolti tutti nell'ambito territoriale dei Comuni soci e di quelli convenzionati.

Tutte le valutazioni di cui sopra sono state eseguite nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa.

SUDDIVISIONE DEGLI INTERESSI E DEGLI ALTRI ONERI FINANZIARI (art. 2427, n. 12)

La suddivisione degli interessi passivi e degli altri oneri finanziari indicati nella voce “C17” dello schema di Conto Economico di cui all’art.2425 del Codice civile, con riferimento alle fonti di finanziamento a fronte delle quali sono stati sostenuti, risulta la seguente:

Interessi passivi su mutui	Euro 68.731,09
Interessi depositi cauzionali	Euro 7,10
Altri oneri finanziari	Euro 51,80
Totale	Euro 68.789,99

Come si può notare dai dati sopra riportati, la gran parte degli interessi passivi deriva da posizioni debitorie nei confronti degli istituti di credito.

La composizione della voce “C16) Altri proventi finanziari” del conto economico viene di seguito esplicitata, pur non essendo un’informazione obbligatoriamente richiesta dalle norme vigenti:

Interessi attivi su C/C e depositi bancari	Euro 4.730,86
Interessi attivi investimento Time Deposit Veneto Banca + libretto di risparmio vincolato Banca delle Marche	Euro 8.921,40
Interessi su crediti di finanziamento Vs/controllate	Euro 1.168,32
Interessi su polizza di capitalizzazione Impianto gas Poggio S. Vicino	Euro 2.431,32
Interessi di mora da utenti per ingiunzioni pagamento Imposta Pubblicità	Euro 20,42
Interessi su depositi cauzionali	Euro 0,63
Altri	Euro 367,68
Totale	Euro 17.640,63

IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO O DI COSTO DI ENTITA’ O INCIDENZA ECCEZIONALI (art. 2427, n. 13)

Con riferimento alle modifiche di maggiore impatto introdotte dal D.Lgs. n.139/2015, spicca l’eliminazione dell’area straordinaria del conto economico (ex voci E.20 e E.21 dello schema di bilancio Cee). Questa circostanza ha comportato la necessità di riclassificare le poste proventi ed oneri straordinari sia dell’esercizio in corso, sia dell’esercizio precedente, in altre aree del bilancio. A tal fine, dopo un’attenta analisi delle componenti sopravveniente attive e passive, si è provveduto alle seguenti riclassificazioni:

Sopravvenienze attive/plusvalenze:

Nell’esercizio 2015 – voce A.5 per euro 93.345,35 voce E.20 per euro 2.580.096,09

Nell’esercizio 2016 – voce A.5 per euro 57.838,23

Sopravvenienze passive/minusvalenze:

Nell’esercizio 2015 – voce B.14 per euro 95.839,40 - voce E.21 per euro 36.211,15

Nell’esercizio 2016 – voce B.14 per euro 66.284,31

Tra i Proventi straordinari del 2015 si rileva l’importo di € 2.580.096,09= a seguito della revisione dei fondi rischi ed oneri (per € 2.579.296,09) e dalla plusvalenza derivante dalla vendita di un box bagno del servizio Igiene Ambientale (per € 800,00). Tra gli oneri straordinari del 2015 si rilevano € 36.211,15 quale minusvalenza per la dismissione di attrezzature e della parte della pista ciclabile che si trovava di fronte al CIP di S. Elena a Serra San Quirico e che è stata interamente erosa dall’esondazione del Fiume Esino.

DIFFERENZE TEMPORANEE CHE HANNO COMPORTATO LA RILEVAZIONE DI IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE (art. 2427, n. 14)

Le “imposte anticipate” di € 420.023 si riferiscono alle seguenti quote stanziare nei diversi anni:

quota anno 2008	€ 58.804,00
quota anno 2009	€ 48.186,00
quota anno 2010	€ 70.285,00
quota anno 2011	€ 73.904,00
quota anno 2012	€ 51.565,00
quota anno 2013	€ 38.290,00
quota anno 2014	€ 11.702,00

quota anno 2015 € 40.228,00
 quota anno 2016 € 27.059,00

Tornano € 420.023,00

Le stesse sono state rilevate limitatamente all'ammortare ritenuto di realizzo economico futuro ragionevolmente certo. Si riferiscono alla pretassazione del recupero fiscale degli ammortamenti relativi al servizio idrico integrato, per la quota eccedente l'ammortamento fiscale, in applicazione del piano di ammortamento specifico come indicato al punto 1), pagina 5.

Tali benefici sono stati rilevati nell'attivo dello stato patrimoniale, alla voce "CII4-ter) Imposte anticipate" – e, con segno positivo, al numero "22" del conto economico – "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti e anticipate". L'ammontare complessivo dello stanziamento in bilancio per "imposte anticipate" è stato determinato sulla base delle aliquote che, sulla base delle informazioni a oggi disponibili, saranno in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, tenendo conto delle peculiari modalità di calcolo della base imponibile ai fini IRES. Il calcolo della fiscalità differita e il relativo effetto sullo stato patrimoniale e sul conto economico possono essere rilevati in dettaglio dalla seguente tabella:

AI FINI IRES

ESERCIZI	2016	2016	2015	2015
	<i>Ammontare delle differenze temporanee</i>	<i>Effetto fiscale(aliquota 27,5%-24%)</i>	<i>Ammontare delle differenze temporanee</i>	<i>Effetto fiscale (aliquota 27,5%)</i>
<i>Imposte anticipate: Ammortamenti civili maggiori di quelli fiscali</i>	1.541.703	420.023	1.428.957	392.964
<i>Totale</i>	1.541.703	420.023	1.428.957	392.964
<i>Imposte differite: Plusvalenze differite</i>	0		0	
<i>Totale</i>	1.541.703	420.023	1.428.957	392.964
<i>Imposte differite (anticipate nette)</i>				
<i>Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio</i>	0	0	0	0
<i>Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio precedente</i>	0	0	0	0
<i>Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate e differite):</i>		0		0
<i>Perdite fiscali riportabili a nuovo</i>				
<i>Netto</i>		420.023		392.964

AMMONTARE DELLE IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE CONTABILIZZATO IN BILANCIO E RIFERIBILE A PERDITE DELL'ESERCIZIO O DI ESERCIZI PRECEDENTI

Nessuna rilevazione contabile.

DIPENDENTI (art. 2427 n. 15)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categorie, è rilevabile dall'analisi del seguente prospetto (compresi dipendenti a tempo determinato):

<i>Categorie</i>	<i>Situazione al 01-01-2016</i>	<i>Situazione al 31-12-2016</i>	<i>n° medio dipendenti</i>
	IN FORZA	IN FORZA	IN FORZA
Operai	9	9	9
Impiegati	16	16	16
Quadri	2	2	2
Dirigenti	0	0	0
	27	27	27

Nel corso dell'anno 2016 si sono avute le seguenti assunzioni a tempo determinato:

- servizio igiene ambientale (n. 1 unità periodi di competenza: 14/04/2016 – 20/05/2016 - n. 1 unità periodi di competenza 27/06/2016 – 03/10/2016, 24/10/2016 – 16/12/2016). n. 2 unità per il

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI ESINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO(art. 2427 n. 16)

L'ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori e ai Revisori dei conti, cumulativamente per ciascuna categoria, risulta il seguente:

Descrizione	Anno 2016	Anno 2015
- per n. 3 membri del Consiglio di Amministrazione	28.331,81	28.056,06
- per n. 3 membri del Collegio Sindacale	20.033,09	20.070,56

Nel corso dell'esercizio non sono state concesse anticipazioni e non risultano crediti ed impegni a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci del Collegio Sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Si specifica che, a decorrere dal 2007, per effetto di modifiche apportate dalla Legge Finanziaria, non sono più dovuti né gettoni di presenza né rimborsi chilometrici ai componenti dell'Assemblea Societaria, presenti fino all'anno 2006. Dal secondo semestre 2010, sono stati ridotti del 10% sia i compensi ai membri del Consiglio d'Amministrazione sia i compensi ai componenti del Collegio sindacale, per effetto delle modifiche di Legge intervenute e di quanto stabilito dall'Assemblea dei Sindaci del 28/06/2010. Sempre dal II semestre 2010 il numero dei componenti del Consiglio d'Amministrazione è stato ridotto da cinque a tre.

COMPENSI AI REVISORI LEGALI (art. 2427 n. 16-bis)

Nessuna rilevazione contabile.

COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE (art. 2427 n. 17)

Il Capitale Sociale al 31/12/2016 è di Euro 31.034.537,00 interamente versato. Il valore è passato da € 7.524.778 a € 30.000.000 a seguito dell'acquisizione dei valori di perizia da trasformazione da parte del Consiglio d'Amministrazione e del Collegio Sindacale con delibera di approvazione n. 171 del 25/11/2008, incrementato nel 2009 a seguito del versamento di quote per aumento di Capitale Sociale a seguito di conferimento da parte dei Comuni soci, avvenuto con Assemblea Straordinaria, alla presenza del Notaio Massimo Baldassari, in data 14/09/2009 per un totale di € 34.537,00=. In data 30/12/2009 il Comune di Maiolati Spontini ha effettuato, in favore di CIS Srl, un versamento di € 1.000.000,00=, in conto aumento futuro del Capitale Sociale, che in data 16/06/2010 è divenuto in via definitiva, con atto notarile, nuovo Capitale sociale.

AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI, I WARRANTS, LE OPZIONI E I TITOLI O VALORI SIMILI EMESSI DALLA SOCIETA': LORO NUMERO E DIRITTI DA ESSI ATTRIBUITI

Nessuna rilevazione contabile.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE (art. 2427 n. 22-bis)

CIS srl non è una società di mercato, la sua attività è rivolta ai Comuni soci con i quali regola lo svolgimento delle prestazioni e la remunerazione delle stesse sulla base di contratti di servizio e atti amministrativi specifici di affidamento.

ACCORDI FUORI BILANCIO(art. 2427 n. 22-ter)

La società non ha in essere accordi fuori bilancio.

NATURA ED EFFETTO PATRIMONIALE, FINANZIARIO ED ECONOMICO DEI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO(art. 2427 n. 22-quater)

- Nel recente periodo, nel mese di maggio 2017, è stato definito con il distributore gas un atto integrativo dell'accordo per lo svolgimento del servizio di distribuzione gas, mediante l'affitto del ramo d'azienda fino al subentro del nuovo gestore.

NOME E SEDE LEGALE DELL'IMPRESA CHE REDIGE IL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'INSIEME PIU' GRANDE DI IMPRESE DI CUI L'IMPRESA FA PARTE IN QUANTO IMPRESA CONTROLLATA, NONCHE' IL LUOGO IN CUI E' DISPONIBILE LA COPIA DEL BILANCIO CONSOLIDATO (art. 2427 n. 22-quinquies)

Nessuna rilevazione.

NOME E SEDE LEGALE DELL'IMPRESA CHE REDIGE IL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'INSIEME PIU' PICCOLO DI IMPRESE DI CUI L'IMPRESA DA PARTE IN QUANTO IMPRESA CONTROLLATA NONCHE' IL LUOGO IN CUI E' DISPONIBILE LA COPIA DEL BILANCIO CONSOLIDATOart. 2427 n. 22-sexies)

Nessuna rilevazione.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE (art. 2427 n. 22-septies)

Nel sottoporre all'approvazione dell'assemblea il bilancio al 31/12/2016, proponiamo di destinare come segue l'utile di esercizio di euro 212.899,89.(duecentododicimilaottocentonovantanoveeuro/89):

- quanto ad euro 10.644,95 (diecimilaseicentoquarantaquattroeuro/95), pari al 5% a riserva legale;
- quanto al residuo di euro 202.254,94 (duecentoduemiladuecentocinquantaquattroeuro/94) a Fondo rimborso miglorie affittuario affitto ramo azienda gas metano – non distribuibile.

Tutto ciò' precisato, Vi invitiamo ad approvare il bilancio nello schema da noi predisposto.

SOTTOSCRIZIONE

La presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio d'esercizio 2016 e le informazioni quantitative ivi contenute corrispondono alle risultanze delle scritture contabili della società.

Moie, li 25/05/2017

F.to Il Presidente
Ing. Luca Piermattei



Srl

Società in House Providing

SEDE: Via Fornace n. 25 – frazione Moie – 60030 Maiolati Spontini (An)

Partita IVA e Codice Fiscale 00862980422

Iscrizione Registro Imprese di Ancona al n. 00862980422

Numero R.E.A.: AN-127653

Capitale Sociale € 31.034.537 i.v.

Soci: 12 Comuni

BILANCIO DI ESERCIZIO 2016

RELAZIONE sulla GESTIONE

Signori Soci,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016 che riporta un risultato positivo pari a Euro 212.899,89=.

A tale risultato si è pervenuti dopo aver contabilizzato imposte anticipate per complessivi Euro 27.059,00= e allocato accantonamenti/ammortamenti per complessivi Euro 1.206.534,82= e precisamente:

Euro 1.023.112,00= ai fondi di ammortamento;
 Euro 106.522,23= al fondo svalutazione crediti;
 Euro 70.467,11= al fondo trattamento fine rapporto;
 Euro 6.433,48= al fondo Altri accantonamenti.

In adempimento degli obblighi di cui all'art. 2428 del Codice Civile presentiamo al Vostro esame il quadro complessivo della situazione della società e dell'andamento della gestione che trova maggiori dettagli nella Nota Integrativa.

Le risultanze finali si possono riassumere come segue:

Attività	Euro 44.465.514
Passività	Euro 44.465.514
Netto patrimoniale (ante risultato)	Euro 33.418.832
Utile di esercizio	Euro 212.899

Per l'insieme degli investimenti effettuati nell'esercizio si rinvia all'apposita sezione più avanti riportata oltre che alla Nota Integrativa.

Con riferimento alla delibera del CdA del 22 marzo 2017 e come previsto dallo Statuto (che all'art. 26 prevede sistematicamente il differimento dei termini civilistici) il termine di approvazione del bilancio 2016 è previsto a giugno stante la particolare tipologia della Vostra società che opera in house providing (e quindi sotto il Vostro "controllo analogo") e s'interfaccia con le società controllate e collegate dalle quali necessita acquisire notizie per la chiusura del proprio bilancio.

PROFILO SOCIETARIO

Dati Societari

CIS srl società in house providing

Sede Legale: Maiolati Spontini (AN) – Via Fornace n. 25 – cap 60030 Frazione Moie

Sede Amministrativa: Maiolati Spontini (AN) – Via Fornace n. 25 – cap 60030 Frazione Moie

Telefono 0731 778710

Fax 0731 778750

Codice Fiscale, Partita Iva: 00862980422

Sito internet: www.cis-info.it

email certificata: cis-srl@pcert.postecert.it

Sportello clienti: Maiolati Spontini (AN) – Via Fornace n. 25 – cap 60030 Frazione Moie

Cenni storici

CIS srl in house providing nasce per trasformazione obbligatoria del Consorzio Intercomunale Servizi – consorzio costituito dai 12 Comuni attualmente soci nel marzo del 1982 - ai sensi e per gli

effetti dell'art. 17, commi dal 51 al 57, della legge 15 maggio 1997, n. 127, trasfusi nell'art. 115 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, come modificato dall'art. 35, comma 12, della legge 28 dicembre 2001 n. 448 e successive modifiche ed integrazioni.

In questi anni CIS srl ha mantenuto il ruolo strategico del preesistente Consorzio nell'erogazione di attività e servizi d'interesse generale strettamente correlati al perseguimento delle finalità istituzionali degli enti soci.

Tra la società CIS srl in house providing e i 12 Comuni soci si ha solo un'ipotesi di terzietà formale ma non sostanziale: essa è terza perché dotata di personalità giuridica, ma lo è solo formalmente poiché nella sostanza dipende integralmente dagli enti locali soci come si evince dallo Statuto nonché dal ruolo attivo svolto dall'Organo Intercomunale di Coordinamento. La società è una *longa manus* delle amministrazioni pubbliche: una sorta di "distaccamento" dei Comuni verso la quale i medesimi si rapportano con azioni d'indirizzo, controllo e coordinamento al pari di un qualunque proprio ufficio. Si determina, quindi, un rapporto tra società e amministrazione non riconducibile a un contratto tra due soggetti autonomi e distinti, bensì alla fattispecie della "delegazione interorganica".

Nel pieno rispetto dei principi comunitari, attraverso l'OIC (Organo Intercomunale di Coordinamento e Controllo) i soci esercitano il controllo analogo collegiale: controllo che si sostanzia - ai sensi della normativa vigente e dello Statuto - in azioni di coordinamento, indirizzo amministrativo e di verifica preventiva e consuntiva sugli atti degli organi sociali e nell'esercizio di ampi poteri d'ingerenza e condizionamento nei confronti dell'Organo Amministrativo.

L'Organo Amministrativo ha condotto la gestione 2016 nell'ambito di questo perimetro e sempre dietro diretto impulso dei soci.

COMPAGINE SOCIETARIA

La compagine societaria al 31.12.2016 risulta in tal modo costituita:

- Comune di Castelbellino (An) titolare di una quota di partecipazione pari a 8,991486%;
- Comune di Castelplanio (An) titolare di una quota di partecipazione pari a 9,064179%;
- Comune di Cupramontana (An) titolare di una quota di partecipazione pari a 13,831581%;
- Comune di Maiolati Spontini (An) titolare di una quota di partecipazione pari a 18,764694%;
- Comune di Mergo (An) titolare di una quota di partecipazione pari a 3,022459%;
- Comune di Montecarotto (AN) titolare di una quota di partecipazione pari a 7,620352%;
- Comune di Monte Roberto (AN) titolare di una quota di partecipazione pari a 7,103821%;
- Comune di Poggio San Marcello (AN) titolare di una quota di partecipazione pari a 3,161507%;
- Comune di Rosora (An) titolare di una quota di partecipazione pari a 5,051234%;
- Comune di San Paolo di Jesi (An) titolare di una quota di partecipazione pari a 3,025735%;
- Comune di Serra San Quirico (AN) titolare di una quota di partecipazione pari a 12,261423%;
- Comune di Staffolo (An) titolare di una quota di partecipazione pari a 8,101529%.

CAPITALE SOCIALE

Il Consorzio Intercomunale Servizi, in data 19.12.2006, con atto a rogito notaio Dott. Marcello Pane di Jesi, venne trasformato ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, commi dal 51 al 57, della legge 15 maggio 1997, n. 127, trasfusi nell'art. 115 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 (TUEL – Testo Unico Enti Locali), come modificato dall'art. 35, comma 12, della legge 28 dicembre 2001 n. 448 e successive modifiche e integrazioni, in società di capitali a responsabilità limitata “in house providing” denominata “CIS Srl”.

In attuazione a quanto previsto all'art. 115 del D.Lgs. 267/2000, Cis Srl ha richiesto al Tribunale Civile di Ancona di designare un esperto per la redazione e il giuramento della relazione peritale ex art. 2343 C.C. 1° comma.

La perizia del patrimonio aziendale è stata definitivamente presentata e giurata dal Perito nominato dal Tribunale in data 18/10/2008 indi recepita da CIS Srl – previo parere favorevole espresso dall'Organo Intercomunale di Coordinamento – in data 25/11/2008 per un valore complessivo di patrimonio netto al 31.12.2006 di € 36.200.000,00 di cui 30.000.000,00 per capitale sociale.

Nel corso del 2009, per la completa definizione del procedimento di trasformazione, l'Organo Intercomunale di Coordinamento prima, e l'Assemblea dei Soci poi, hanno dato attuazione alla previsione statutaria (contenuta all'art. 5 dello Statuto) procedendo a un aumento di capitale interamente versato dai soci di Euro 34.537,00.

Nel corso del 2010 si è avuto un ulteriore aumento di capitale sociale per 1 milione di euro per cui alla data del 31.12.2010 il Capitale Sociale di CIS srl era di € 31.034.537 i.v. .

Nel corso del 2016 non ci sono state altre variazioni.

ORGANI SOCIETARI

La governance della Società è basata sul codice civile e sullo statuto.

Sono organi della Società: l'Assemblea dei soci, Il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, il Collegio Sindacale. E' Organo “amministrativo” ai fini dell' in house providing: l'Organo Intercomunale di Coordinamento (OIC).

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è stato rinnovato dall'Assemblea dei Soci del 3 novembre 2016.

I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica per cinque esercizi e decadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Il consiglio di Amministrazione è così composto:

Ing. Luca Piermattei – Presidente

Dott. Marco Catani – componente

Ing. Patrizia Piersanti – componente

L'entità dei compensi riconosciuti all'attuale Organo Amministrativo è la seguente:

Carica	Compenso mensile lordo
Presidente	1.177,64
Componente	248,02
Componente	248,02

ORGANO INTERCOMUNALE DI COORDINAMENTO

Ai fini dell'espletamento del "controllo analogo" dei Comuni soci sulla società in house providing, in CIS srl è costituito l'Organo Intercomunale di Coordinamento e Controllo.

Ai sensi dell'art. 31 dello Statuto societario detto Organo è composto dal Sindaco o suo delegato di ciascuno dei Comuni soci. Ogni Ente Locale – come sopra rappresentato – esprime paritariamente un solo voto, indipendentemente dalla quota posseduta in CIS srl.

Attraverso gli Organi societari e in particolare l'Organo Intercomunale di Coordinamento i Comuni soci espletano accuratamente e rigorosamente le azioni di loro competenza ai fini del c.d. "controllo analogo" che sono prevalentemente di:

- coordinamento ed indirizzo amministrativo sullo svolgimento delle attività condotte dalla società;
- "controllo", anche in senso anglosassone del termine ("Control"), ossia di verifica preventiva (e successiva) della conduzione e dei risultati della gestione aziendale che deve essere ispirata ai criteri di economicità, efficienza ed efficacia.

COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 25 dello Statuto societario, è composto da tre componenti effettivi, ivi incluso il Presidente, e due componenti supplenti.

I Sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Il Collegio Sindacale è stato rinnovato dall'Assemblea dei Soci del 3 novembre 2016 e risulta così costituito:

<i>Nominativo</i>	<i>Ruolo</i>
Tognacci Luigi	Presidente
Luchetta Giorgio	Sindaco effettivo
Andrenelli Luciana	Sindaco effettivo
Ciattaglia Stefano	Sindaco supplente
Crescimbeni Laura	Sindaco supplente

INFORMAZIONI SULLE ATTIVITA' DI CIS SRL

CIS srl è un organismo operativo dei Comuni soci e costituisce il modello organizzativo per la conduzione di servizi utili al migliore perseguimento delle finalità istituzionali dei Comuni soci, come previsto nei formali e sostanziali scopi societari.

I cardini su cui poggia l'azione della società sono il supporto alle Amministrazioni locali nonché la valorizzazione in senso ampio e completo del territorio attraverso il recepimento delle esigenze collettive e lo svolgimento, secondo gli indirizzi emanati dai Soci, di servizi di interesse pubblico generale improntati a qualità ed efficienza.

Nel corso del 2016 i servizi condotti da CIS srl sono stati:

- 1) Servizio gas metano: amministrazione assetts servizio gas metano - la conduzione dell'impianto viene assicurata tramite la società controllata ET S.T. srl;
- 2) Servizio Idrico Integrato: amministrazione assetts Servizio Idrico Integrato realizzati dalla società - la conduzione del servizio viene assicurata dalla Multiservizi spa;
- 3) Servizi di Igiene Urbana e Ambientale – con parte dei servizi assegnati alla collegata Sogenus spa
- 4) Piscina intercomunale

- 5) Servizio Entrate e anagrafe tributaria
- 6) Servizio di Riscossione tributi
- 7) Servizi di affissione e gestione imposta di pubblicità
- 8) Gestione Impianti di Illuminazione pubblica
- 9) Produzione energia da fonti rinnovabili (tramite la società controllata Cisenergy)
- 10) Attività di tutela ambientale e valorizzazione territoriale
- 11) SIT - Servizio Informatico Territoriale
- 12) Interventi-infrastrutture a banda larga

Informazioni più specifiche su ciascun settore sono riportati nell'apposita sezione dedicata all'analisi dei singoli servizi.

ANALISI DELLA SITUAZIONE REDDITUALE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA

Situazione reddituale

L'andamento complessivo della gestione nell'anno 2016 è sinteticamente espresso dai dati riportati di seguito:

dati	2016	2015	2014	2013	2012	2011
Beni materiali e immat.	32.060.340	33.013.708	32.645.314	32.209.054	32.311.947	33.816.319
Patrimonio netto	33.418.832	34.720.082	33.991.131	33.570.254	33.680.248	33.460.717
Valore della produzione	6.819.157	6.835.608	6.856.239	6.664.262	6.713.601	6.793.922
Risultato di esercizio	212.899	1.593.839	604.685	78.155	198.049	144.604

Il Conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale, raffrontato con quello degli esercizi precedenti, è il seguente (in euro):

AGGREGATI	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012
Ricavi delle vendite (Rv)	4.771.066	4.727.437	4.794.793	4.622.440	4.561.516
Produzione interna (Pi)	0	11.511	2.046	67.481	16.989
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (VP)	4.771.066	4.738.948	4.796.839	4.689.921	4.578.505
Costi esterni operativi (C-esterni)	3.941.580	4.201.342	4.048.681	4.132.871	4.028.742
VALORE AGGIUNTO (VA)	829.486	537.606	748.158	557.050	549.763
Costi del personale (Cp)	1.346.112	1.377.451	1.299.825	1.323.004	1.325.746
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)/EBITDA	-516.626	-839.845	-551.667	-765.954	-775.983
Ammortamenti e accantonamenti (Am e Ac)	1.136.068	1.260.145	1.315.591	1.975.907	1.662.129
RISULTATO OPERATIVO	-1.652.694	-2.099.990	-1.867.258	-2.741.861	-2.438.112
Risultato dell'area accessoria	1.669.287	1.693.357	1.607.766	1.674.633	1.744.921
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	260.490	-490.486	1.015.922	1.288.440	1.056.172
EBIT NORMALIZZATO	277.083	-897.119	756.430	221.212	362.981
Risultato dell'area straordinaria	0	2.543.884	375	9.913	10.651
EBIT INTEGRALE	277.083	1.646.765	756.805	231.125	373.632

Oneri finanziari (Of)	-68.790	93.154	117.665	142.251	177.587
RISULTATO LORDO (RL)	208.293	1.553.611	639.140	88.874	196.045
Imposte sul reddito	-4.606	-40.228	34.455	10.720	0
RISULTATO NETTO (RN)	212.899	1.593.839	604.685	78.154	196.045

La tabella che segue riporta lo schema di Stato Patrimoniale per aree funzionali, necessario per la successiva tabella relativa agli indici di redditività:

Aggregato	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012
Capitale investito operativo (Cio)	40.663.128	42.047.564	42.530.640	43.070.690	43.083.941
Impieghi extra-operativo (I e-o)	3.802.386	3.802.386	3.814.453	4.814.453	4.878.686
Capitale Investito (Cio + I e-o)	44.465.514	45.849.950	46.345.093	47.885.143	47.962.627
Mezzi propri (Mp)	33.418.832	34.720.082	33.991.131	33.570.254	33.680.248
Passività di finanziamento (Pf)	2.189.803	2.783.492	3.402.292	3.923.957	4.647.816
Passività operative (Po)	5.869.110	5.865.941	7.158.973	9.037.051	7.674.405
Capitale di finanziamento (Mp + Pf + Po)	41.477.745	43.369.515	44.552.396	46.531.262	46.002.469

Allo scopo di fornire ulteriori informazioni per quanto attiene all'aspetto economico, riportiamo nella seguente tabella gli indici di redditività più frequentemente utilizzati nella prassi aziendale con riferimento allo schema di Conto Economico "gestionale" dianzi riportato:

Indicatore		31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
ROE netto	Risultato netto/Mezzi propri	1,05%	4,59%	1,78%	0,23%
ROE lordo	Risultato lordo/Mezzi propri	1,03%	4,47%	1,88%	0,26%
ROI	Risultato operativo/(Cio-Passività operative)	-4,75%	-5,80%	-5,28%	-8,06%
ROS	Risultato operativo/Ricavi di vendite	-34,64%	-44,42%	-38,94%	-59,32%

Situazione finanziaria

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano di seguito alcuni indicatori sul finanziamento delle immobilizzazioni raffrontati con quelli degli anni precedenti.

Indicatore		31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
Margine primario di struttura	Mezzi propri-Attivo fisso	-4.031.629	-4.894.416	-4.817.499	-4.069.828
Quoziente primario di struttura	Mezzi Propri/Attivo fisso	0,89	0,87	0,87	0,89
Margine secondario di struttura	(Mezzi Propri + Passività consolidate)-Attivo fisso	2.294.722	-2.225.485	3.220.546	-39.181
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi Propri + Passività consolidate)/Attivo fisso	1,06	1,05	1,08	1,00

Si riportano di seguito alcuni indici di bilancio sulla struttura dei finanziamenti, con raffronto con quelli degli anni precedenti.

Indicatore		31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
Quoziente di indebitamento complessivo	(Passività consolidate + Passività correnti)/Mezzi propri	0	0	0	0
Quoziente di indebitamento finanziario	Passività di finanziamento/Mezzi propri	0,07	0,08	0,10	0,12

Si riporta di seguito lo Stato Patrimoniale riclassificato secondo lo schema finanziario, allo scopo di completare l'analisi finanziaria, già esaminata quanto alla solidità, anche in materia di solvibilità o liquidità.

	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
ATTIVO FISSO (Af)	37.237.562	38.020.659	38.203.945	37.565.835
Immobilizzazioni immateriali	43.113	34.399	35.293	25.505
Immobilizzazioni materiali	32.017.227	32.979.309	32.610.021	32.183.549
Immobilizzazioni finanziarie	5.177.222	5.006.951	5.558.631	5.356.781
ATTIVO CIRCOLANTE (Ac)	7.227.952	7.829.291	6.197.317	6.269.170
Magazzino	7.410	4.050	3.210	3.350
Liquidità differite	2.777.554	3.883.160	347.925	1.119.391
Liquidità immediate	4.442.988	3.942.081	5.846.182	5.146.429
CAPITALE INVESTITO (Af + Ac)	44.465.514	45.849.950	44.401.262	43.835.005
MEZZI PROPRI (MP)	33.205.933	33.126.242	33.386.446	33.496.007

Capitale sociale	31.034.537	31.034.537	31.034.537	31.034.537
Riserve	2.171.396	2.091.705	2.351.909	2.461.470
PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pml)	6.326.351	2.668.931	8.038.045	4.030.647
PASSIVITA' CORRENTI (Pc)	4.720.331	2.918.886	4.460.527	880.657
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (MP + Pml + pc)	44.252.615	38.714.060	45.885.018	38.407.311

Indicatori di solvibilità:

Indicatore		31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
Margine di disponibilità	Attivo corrente-Passività correnti	2.507.621	4.910.405	1.736.790	5.388.513
Quoziente di disponibilità	Attivo corrente/Passività correnti	1,53	2,68	1,39	7,12
Margine di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate)-Passività correnti	2.500.211	4.906.355	1.733.580	5.384.163
Quoziente di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate)/Passività correnti	1,53	2,68	1,39	7,11

La situazione degli oneri e dei proventi finanziari, confrontata con gli esercizi precedenti, è quella sotto riportata

Dati	2016	2015	2014	2013
Interessi sui mutui al netto di eventuali contributi	-40.460,31	-16.136,04	117.540,00	142.251,00
Interessi su finanziamenti a breve	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale oneri	-40.460,31	-16.136,04	117.540,00	142.251,00
Proventi	12.909,77	6.163,22	32.096,08	66.743,34
Dividendi da partecipazioni	242.850,43	1.011.913,09	909.334,75	1.235.756,53
Interessi attivi bancari	4.730,86	45.527,42	74.491,02	50.172,86
Totale proventi	260.491,06	1.063.603,73	1.015.921,85	1.352.672,43
Differenza	300.951,37	1.079.739,77	898.381,85	1.210.421,43

Indicatore oneri finanziari su fatturato:

ANNO	
2014	1,79
2015	1,48
2016	1,08

Situazione mutui.

Per quanto riguarda la situazione dei mutui in essere, si riportano nel seguente prospetto gli importi nominali per Istituto mutuante e servizio interessato:

Servizio	Ente mutuante	Importo Mutuo	Anno concess.	Anni ammortamento		contributo
				anni	Periodo	
Acqua	CDP	1.549.370,70	1996	20	1997 - 2016	1.394.433,63
Acqua	CDP	761.175,00	1997	20	1998 - 2017	562.867,35
Depuraz.	CDP	2.065.827,60	1998	20	1999- 2018	725.461,95
Depuraz.	CDP	1.549.370,70	2001	20	2002-2021	544.125,70
Acqua	CDP	309.874,14	2001	20	2002-2022	0,00
Fogna	CDP	428.659,23	2001	20	2002-2022	0,00
Sede az.	B.OPI	1.780.000,00	2004	20	2004-2024	0,00
Illum.Pubb	BdM	265.200,00	2005	20	2006-2025	0,00

Relativamente ai mutui sopra indicati si fa presente che gli oneri finanziari dei mutui relativi al servizio idrico integrato sono recuperati a carico del gestore del servizio Multiservizi spa.

Nel corso del 2016 si è estinto il primo mutuo indicato in elenco.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Contesto normativo e gestione dei servizi in ambito CISQuadro normativo

Dopo un lungo periodo caratterizzato da un quadro normativo frammentario e discontinuo il 23 settembre 2016 è entrato in vigore il D.Lgs. n. 175/2016 recante il “Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica”, attuativo della delega di cui all’art. 18 della Legge n. 124/2015 “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” ed approvato nel Consiglio dei Ministri n. 125 del 10 agosto 2016.

Il Decreto riconduce ad un unico testo la frammentata disciplina che si è sovrapposta nel corso degli anni ed ha come scopo principale quello di favorire la razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute dagli enti pubblici.

Oltre ad una riorganizzazione normativa, il Testo unico sulle partecipate introduce importanti novità di inquadramento e di regolazione.

Successivamente all’entrata in vigore del decreto D.Lgs. 175, la Corte Costituzionale ha dichiarato l’illegittimità di alcune disposizioni della legge-delega 124/2015.

La Sentenza n. 251/2016 della Corte Costituzionale ha censurato il procedimento di attuazione previsto dalla Legge n. 124/2015 nella parte in cui stabilisce che i decreti legislativi attuativi della Riforma della Pubblica Amministrazione siano adottati previa acquisizione del parere reso in Conferenza unificata, anziché previa intesa.

Secondo quanto riportato nella sentenza citata, tuttavia, “Le pronunce di illegittimità costituzionale, contenute in questa decisione, sono circoscritte alle disposizioni di delegazione della legge n. 124 del 2015, oggetto del ricorso, e non si estendono alle relative disposizioni attuative.

Con il parere n. 83/2017 si è espresso anche il Consiglio di Stato che, evidenziando come non sia necessario intervenire sulla Legge delega, poiché già riscritta dalla Corte Costituzionale con la previsione dell’intesa al posto del parere, sottolinea come i decreti legislativi già adottati “restano validi ed efficaci fino a una eventuale pronuncia della Corte che li riguardi direttamente, e salvi i possibili interventi correttivi che nelle more dovessero essere effettuati”.

Nel merito, al fine di sanare il predetto vizio procedimentale, nella riunione del 17 Febbraio 2017, il Consiglio dei Ministri ha approvato, in esame preliminare, il decreto legislativo avente ad oggetto “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”.

Il decreto correttivo sta ancora procedendo nel suo iter approvativo.

Il D.Lgs. 175/2016 oltre che per il riordino normativo del settore nasce anche dalla importante spinta - presente nel nostro Paese - verso una razionalizzazione delle società partecipate. Il Governo, infatti, ridefinisce in modo più restrittivo le regole che disciplinano la costituzione di società, nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni, da parte delle PP.AA.

Il D.Lgs. 175/2016 interviene specificatamente su diverse tematiche tra cui:

- tipologie di società nelle quali è ammessa la partecipazione pubblica e finalità che possono essere perseguite dalle società partecipate;
- le ipotesi in cui una Pubblica Amministrazione sia obbligata a dismettere una partecipazione;
- regole in ordine alla governance delle società partecipate ed ai rapporti fra competenze degli organi della P.A. ed esercizio dei diritti societari;
- disposizioni specifiche in ordine al personale delle società partecipate;
- termini per l'adeguamento delle società partecipate alle nuove regole.

CIS srl è rispondente al modello di delegazione interorganica (in house) previsto a livello europeo dall'art. 12 della Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 e supera il vaglio contenuto nel recente art. 4 del TUSPP.

Sui servizi condotti:

I servizi di distribuzione gas e servizio di igiene ambientale, rivestono prioritario interesse, stante le dinamiche indirizzate a una loro gestione a livello di bacino ottimale. In merito c'è da registrare un prolungamento delle tempistiche inizialmente ipotizzate sulle gare d'ambito.

Questi eventi sono destinati a impattare, seppure in modi diversi, in maniera considerevole su CIS srl.

Relativamente al comparto gas sono presenti elementi per ritenere che, stanti le complessità, anche di natura giuridica, che insistono sulla gestione delle gare, lo stato di attività delle stazioni appaltanti e i ritardi degli enti, il completamento degli iter di gara potrà essere raggiunto entro il 2020.

Nel nostro contesto la gestione della distribuzione gas sta avvenendo in regime di prorogatio legale che terminerà con l'indizione della gara d'ambito. Nel recente periodo è stato definito con il distributore un atto integrativo dell'accordo per lo svolgimento del servizio di distribuzione gas, mediante l'affitto del ramo d'azienda fino al subentro del nuovo gestore.

Relativamente alla filiera rifiuti i termini per l'individuazione del gestore, comunque dipendenti dalle determinazioni dell'ATA, potrebbero cadere nel 2018.

In questo settore durante l'anno 2016 è continuata l'attività in ordine alle valutazioni ed allo studio di fattibilità del progetto ambientale, che vede la Multiservizi quale soggetto giuridico potenzialmente idoneo ad assumere anche la gestione dei rifiuti in un'ottica provinciale. La Multiservizi spa ha già provveduto alla modifica dello statuto societario, al fine di ampliare l'oggetto sociale ed avere i requisiti necessari ai fini dell'affidamento in house providing del Servizio di Igiene Ambientale di raccolta, trasporto e spazzamento dei rifiuti urbani.

L'Autorità dei Rifiuti di Ancona, con deliberazione n.7 del 27 aprile 2016, ha presentato la proposta e la condivisione del percorso funzionale all'individuazione del gestore unico in ambito provinciale,

mediante l'affidamento in house providing. La medesima Autorità, ai fini della valutazione della candidatura, ha richiesto al potenziale gestore unico la presentazione, fra gli altri, di un Piano Economico Finanziario (PEF).

Il percorso ipotizzato implicherà il conferimento dei singoli rami aziendali delle aziende pubbliche oggi operanti nell'ambito della provincia. Ciò, nello specifico di CIS, significherà il transito al futuro gestore sia delle risorse umane direttamente addette allo spazzamento che di ulteriori unità individuabili fra il personale amministrativo e tecnico.

Nell'ambito della gestione rifiuti locale si ricorda che nel corso del 2016 la Provincia ha espresso il proprio diniego all'ampliamento della discarica "La Cornacchia" gestita dalla collegata Sogenus spa per quanto concerne i rifiuti speciali. I ricorsi successivamente presentati dal Comune di Maiolati Spontini e Sogenus spa avverso la decisione della Provincia sono stati respinti dal TAR Marche. La Sogenus spa è ora in attesa dell'approvazione delle varianti, in corso di esame presso gli enti competenti, che permetteranno l'ulteriore abbancamento di circa 180.000 tonnellate di rifiuti speciali su parte della discarica attualmente in funzione, consentendo la prosecuzione dell'attività aziendale per altri 2 anni circa.

L'incertezza sulla continuità aziendale della collegata ha imposto da subito agli Amministratori di CIS srl un'attenta analisi sia per le dirette ripercussioni in CIS srl oltre che per le prospettive possibili per la Sogenus SpA, di cui CIS srl è socio detenendo oltre il 38% delle quote.

Nell'ambito dell'energy management il quadro normativo europeo e nazionale pone sempre maggiore attenzione anche all'efficienza energetica dei processi aziendali. In tale contesto, si è sviluppato un piano di audit delle attività aziendali e si è provveduto a redigere la Diagnosi Energetica (obbligatoria ai sensi del Dlgs 102/14) per il CIS e per la propria controllata CISENERGY.

Sempre in questo ambito, dopo l'esperienza avviata con un comune socio l'obiettivo che ci si propone di raggiungere è quello di procedere alla redazione di un PAESC CONGIUNTO, l'adesione al Nuovo Patto dei Sindaci fatta in maniera congiunta. Il programma che si intende condurre troverà allocazione nell'ambito di 'Empowering', un progetto europeo finanziato nel Programma Horizon 2020, che vede collaborare al suo interno realtà provenienti da ben sette paesi europei (Spagna, Romania, Svezia, Croazia, Ungheria, Grecia e Italia).

Ad oggi si sono costituiti i Local Energy Board (LEB), che sono il principale vettore di implementazione della visione e delle attività di EMPOWERING, al quale partecipa anche il CIS sia come soggetto singolo sia come soggetto all'interno dei singoli LEB dei soci.

Sempre in questo ambito si sta definendo l'intervento di efficientamento energetico sugli impianti di pubblica illuminazione.

ANALISI DEI SINGOLI SERVIZI – RAPPORTI CON ENTI SOCI E SOCIETA' PARTECIPATE

Preliminarmente si dà atto che la mission dell'azienda è quella di creare valore per tutti i suoi stakeholders e, in tal senso, nel corso del 2016 si è proseguito nella gestione dei servizi assegnati dai Comuni.

Tra l'azienda ed i Comuni soci affidanti intercorrono rapporti di natura commerciale regolati dai singoli contratti/disciplinari di servizio. Le attività quindi sono state condotte secondo le modalità e termini definiti in sede di affidamento; sulla base dei disciplinari di servizio convenuti, dei provvedimenti integrativi succedutisi nel tempo, nonché secondo gli indirizzi e decisioni dell'Organo Intercomunale di Coordinamento nell'ambito dello svolgimento del "controllo analogo".

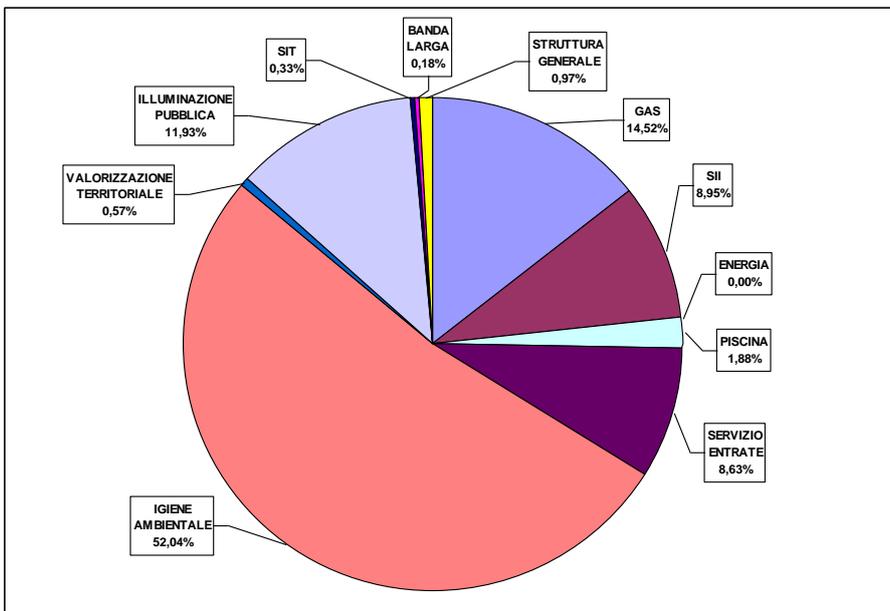
Si dà altresì atto che la situazione dei debiti e dei crediti reciproci con i Comuni soci è asseverata dai rispettivi organi di controllo ai sensi e per gli effetti di cui al Decreto Legge 95/2012 art. 6 comma 4, ed allegata ai bilanci dei singoli Comuni.

Tra CIS srl e le società controllate/collegate i rapporti commerciali sono regolati da specifici contratti stipulati tra le parti finalizzati alle singole gestioni/attività.

La gestione aziendale è riassunta nel Bilancio d'esercizio il quale accoglie quindi i componenti positivi e negativi derivanti dalla conduzione dei predetti affidamenti nonché le componenti derivanti dai rapporti intercorrenti tra CIS srl e le società controllate e collegate che saranno dettagliati nella disamina dei singoli servizi.

Il CdA ha condotto l'azione amministrativa in maniera coerente con le indicazioni dei Soci, mantenendo un atteggiamento di osservanza degli obiettivi e indirizzi da essi forniti.

Nel grafico seguente è esposta la partecipazione di ciascun settore alla composizione del valore della produzione:



La parte della relazione che segue è dedicata a fornire notizie su ciascuno dei servizi gestiti e sulla prevedibile evoluzione della gestione in ciascun settore.

SERVIZIO GAS

Società di gestione	E.T. – Energia e Territorio – servizi tecnologici – S.r.l.	
Oggetto sociale	Distribuzione gas metano	
Data costituzione	12.04.2002	
Soci e quote	60% CIS srl – 40% privato	
Sede	Moie di Maiolati Spontini	
Capitale sociale	€ 120.000,00	

Il servizio gas è regolato da una normativa specifica di settore che nel corso del 2011 ha avuto un importante e sostanziale riassetto essendo stata emanata la tanto attesa riforma sulle gare per il servizio della distribuzione i cui capisaldi sono contenuti nei seguenti decreti e regolamenti:

- Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 19 gennaio 2011 “Determinazione degli ambiti territoriali nel settore della distribuzione del gas naturale”;
- Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 21 aprile 2011 “Disposizioni per governare gli effetti sociali connessi ai nuovi affidamenti delle concessioni di distribuzione del gas in attuazione del c. 6 dell’art. 28 del D.Lgs. 23 maggio 2000 n. 164, recante norme comuni per il mercato interno del gas”;
- Decreto Legislativo n. 93 dell’1 giugno 2011 in attuazione delle Direttive comunitarie sulle norme comuni per il mercato interno dell’energia elettrica e del gas naturale;
- Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 18 ottobre 2011 “Determinazione dei Comuni appartenenti a ciascun ambito territoriale del settore della distribuzione del gas”;
- Decreto 12 novembre 2011 n. 226 “Regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell’offerta per l’affidamento del servizio della distribuzione del gas naturale, in attuazione dell’articolo 46-bis del decreto-legge 1 ottobre 2007 n. 159, convertito in legge con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007 n. 222”.

Il Decreto 19.01.2011 del Ministero dello Sviluppo Economico “Determinazione degli ambiti territoriali nel settore della distribuzione del gas naturale”, pubblicato sulla G.U. del 31 marzo 2011, individua il numero di ambiti territoriali minimi mentre l’elenco dei comuni appartenenti a ciascun ambito è contenuto nel decreto 18.10.2011.

Il D. Lgs. 1 giugno 2011 n. 93 all’art. 24 co. 4 recita testualmente: “..Fatto salvo quanto previsto dal periodo precedente, a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto le gare per l’affidamento del servizio di distribuzione sono effettuate unicamente per ambiti territoriali di cui all’articolo 46-bis, comma 2, del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222. “

Nel corso del 2015 il Ministro dello Sviluppo Economico ha firmato il decreto ministeriale 20.05.2015 che aggiorna il regolamento sui criteri per le gare di distribuzione gas (D.M. 226/2011).

In ambito CIS

L’esperienza associativa di questo comprensorio nasce con l’obiettivo della metanizzazione dei comuni aderenti. All’allora Consorzio venne delegato ogni potere e azione necessaria e conseguente per cui esso negli anni 80-90 provvide alla costruzione dell’impianto metanifero esternalizzandone poi la gestione a soggetti esperti.

Con l’emanazione del D.Lgs. 164/2000 il Consorzio Intercomunale Servizi – allora azienda speciale consortile – ha provveduto alla separazione tra proprietà delle reti, distribuzione e vendita. Con decorrenza dall’1 luglio 2002, CIS ha affidato il servizio distribuzione gas nel territorio dei Comuni consorziati - oltre che su quelli dei Comuni di Cingoli e Poggio San Vicino (MC) su cui è esteso il suo gasdotto nonché su quello di Apiro (MC) con cui il Consorzio CIS ebbe a stipulare un’apposita convenzione - a E.T. Servizi Tecnologici s.r.l., società controllata da CIS, mediante affitto del proprio ramo d’azienda sulla base del contratto siglato in data 19 luglio 2002.

Successivamente, detto contratto fu integrato e modificato con diversi atti tra cui quello siglato in data 23.06.2005 in base al quale venne determinata al 31.12.2010 la scadenza relativa.

Circa la formalizzazione della prosecuzione del servizio nel periodo interinale fino al subentro del nuovo gestore e sulle modalità e termini di chiusura del contratto, in data 10 maggio 2012, sono stati sottoscritti gli atti regolatori per lo svolgimento del servizio distribuzione gas, dall’01.01.2011 fino al subentro del nuovo gestore (che verrà individuato con gara d’ambito) mediante l’uso del gasdotto da parte di E.T. S.T. con affitto d’azienda.

Dal 1 gennaio 2011, ET S.T. srl ha fra l'altro dichiarato la volontà di assumere la nuova valutazione estimativa delle reti, degli impianti e delle dotazioni della distribuzione del gas di proprietà CIS - come discendente dalla perizia di stima dei valori patrimoniali eseguita in attuazione all'art. 115 del D.Lgs. 267/2000 dal perito del tribunale (ex art. 2343 c.c.) - per l'effettuazione del procedimento di ammortamento civilistico e fiscale almeno fino a concorrenza delle componenti tariffarie relative.

Nel recente periodo CIS srl ed ET st srl hanno approvato un atto integrativo dell'accordo per lo svolgimento del servizio di distribuzione gas, mediante l'affitto del ramo d'azienda di CIS srl dal 1° gennaio 2011 fino al subentro del nuovo gestore individuato con la gara d'ambito e definito le modalità di liquidazione del patrimonio di ET st srl alla cessazione dell'attività o alla modifica sostanziale dell'attività stessa, dopo l'insediamento del nuovo gestore.

Nel corso del 2016, in vigenza dell'accordo siglato nel maggio 2012, il canone percepito da CIS srl è stato pari a € 905.620,20=.

La gestione della distribuzione gas sta avvenendo in regime di prorogatio legale che terminerà con l'indizione della gara d'ambito.

Relativamente alla individuazione del nuovo gestore del servizio distribuzione a livello di Ambito si dà atto che i Comuni appartenenti all'A.TE.M. Ancona hanno demandato al Comune di Ancona il ruolo di stazione appaltante, affidandogli i compiti specificati nell'articolo 2 del D.M. 226/2011.

Per i 14 Comuni di area Cis, i compiti individuati dall'art.4 e art. 9 della Convenzione in essere, tra ATEM e Comuni, sono stati affidati e svolti da CIS srl, in ottemperanza alle deleghe ricevute dai Comuni e formalizzate con appositi atti di C.C. dai Comuni stessi.

CIS srl è stato delegato altresì a far parte del Comitato Guida in rappresentanza di questo territorio come previsto dall'art. 9) della Convenzione predisposta a regolazione dei rapporti tra la stazione appaltante e i comuni dell'ambito.

In data 12.04.2017 il Comune di Ancona, in qualità di Stazione Appaltante, ha costituito il Comitato Guida dell'ATEM, composto da n. 5 tecnici in rappresentanza dei comuni di Ancona, Jesi, Senigallia, Osimo e area CIS srl.

A partire dal mese di Dicembre 2016 il nuovo CdiA di CIS srl ha avviato un confronto con il partner privato di ET srl, la società Tecniconsul di Reggio Emilia, per una ridefinizione dei rapporti alla luce del prolungarsi del periodo di prorogatio ed in vista della futura gara d'ambito. Il confronto concerneva essenzialmente la rideterminazione del canone, adeguandolo agli attuali tassi di remunerazione del capitale e la definizione delle modalità di definizione dei rapporti, al termine dell'attuale gestione, con specifico riferimento alle condizioni economiche per la riacquisizione completa del gasdotto, da parte di CIS srl, così come migliorato e potenziato da ET srl negli anni di gestione. Ciò anche in linea con l'orientamento strategico espresso dai Comuni, prima informalmente, poi, nel corso del 2017 in modo formale e definitivo, inerente la volontà di mantenere la piena proprietà del gasdotto anziché cederlo al futuro vincitore della gara d'ambito.

Si segnala che nei primi mesi si è giunti alla definizione degli accordi tra CIS srl, ET srl e Tecniconsul srl, che sono stati anche sottoscritti in data 11 maggio 2017

Nel recente periodo i Comuni soci hanno altresì assunto determinazioni finali in merito al mantenimento dell'unitarietà dell'impianto gas e relativa proprietà delle reti in capo a CIS srl, decidendo di riscattare la proprietà dei nuovi impianti costruiti da ET st srl al termine dell'affidamento.

Valutazioni economiche e prospettive

Il settore gas realizza un risultato positivo accogliendo essenzialmente componenti positivi quali i canoni annui provenienti dal gestore.

In questo periodo transitorio e di traghettamento verso l'individuazione del nuovo gestore d'ambito anche le azioni condotte da CIS srl - su diretto impulso dei Comuni soci - sono finalizzate a garantire la conduzione del servizio sino al suo assetto definitivo. Nel prossimo futuro gli Enti locali

e le loro società partecipate saranno impegnati a pianificare una strategia in vista delle prossime gare.

CIS srl ed ET srl intendono prendere congiuntamente in considerazione la possibilità di partecipare alla gara d'ambito ed a questo scopo avvieranno, ed in parte hanno già avviato, un confronto con le altre società partecipate della Provincia di Ancona per la eventuale costituzione di un raggruppamento di soggetti in grado di partecipare con buone probabilità di successo alla gara stessa.

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Società di gestione	MULTISERVIZI spa	
	Oggetto sociale	Gestione del Servizio Idrico Integrato e altri servizi
	Soci e quote	46 Comuni - i 12 Comuni soci di CIS detengono lo 0,2133%
	Valore quote detenute	Dal 2005 nessuna quota è detenuta da CIS Srl
	Sede	Ancona – Via del Commercio n. 29

Multiservizi spa ha ottenuto l'affidamento della gestione del Servizio Idrico Integrato a livello di bacino ottimale da parte dell'A.A.T.O. Detta società fornisce il servizio in 45 Comuni ed è gestore unico dell'Ambito 2 Marche-Centro. Conseguentemente CIS srl non ha più compiti diretti su questo settore, ma ha mantenuto la proprietà degli assetts da essa realizzati nel periodo di gestione diretta.

I rapporti esistenti con la Multiservizi spa riguardano esclusivamente la messa a disposizione del gestore degli impianti realizzati e quindi:

- il riconoscimento a favore di CIS, degli oneri di ammortamento dei mutui assunti e restati a suo carico pari a euro 307.162,76=
- il riconoscimento della remunerazione degli impianti realizzati in autofinanziamento pari a euro 116.085,00=.

CIS srl in qualità di proprietario delle reti e impianti provvede al processo di ammortamento correlato.

Il Bilancio d'esercizio per questo settore accoglie i valori scaturenti dalle operazioni sopra indicate.

SERVIZIO IGIENE AMBIENTALE

Organizzazione		
	Spazzamento strade	CIS
	Raccolta differenziata/indifferenziata/smaltimento/raccolta ingombranti	SOGENUS spa

L'attuale assetto organizzativo del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, e dei servizi di spazzamento e pulizia delle strade e piazze vede operare le società pubbliche CIS srl e Sogenus spa. Le due società in house garantiscono elevati standard prestazionali omogenei in ambito sovracomunale a servizio di oltre 30.000 abitanti.

L'attuale organizzazione del servizio di raccolta rifiuti è strutturata per tendere alla massimizzazione della raccolta differenziata attraverso la differenziazione tra rifiuto secco e rifiuto organico e si basa sul piano industriale condiviso tra i Comuni soci, CIS srl e Sogenus spa con

l'allora Consorzio Intercomunale Vallesina Misa (CIR33). Gli standard di servizio e relative condizioni economiche sono stati approvati dai singoli Comuni Soci e sono contenuti negli specifici atti regolanti i rapporti tra CIS srl e Sogenus spa.

Il servizio di spazzamento strade e attività accessorie, è condotto per intero da CIS srl in ossequio agli standard definiti dai Soci nel corso 2014.

La rendicontazione dei dati economici analitici e dei parametri più significativi del servizio avviene con report periodici trasmessi ai singoli Comuni soci.

La tabella che segue sintetizza il livello di differenziata raggiunto nel 2016 nei singoli territori:

COMUNI	KG. RIFIUTI RACCOLTI	% RACCOLTA DIFF.
CASTELBELLINO	768.557	62.53
CASTELPLANIO	741.674	61.31
CUPRAMONTANA	678.880	61.79
MAIOLATI SPONTINI	1.103.198	65.39
MERGO	182.117	65.72
MONTECAROTTO	337.187	62.89
MONTE ROBERTO	679.360	57.63
POGGIO SAN MARCELLO	145.601	48.81
ROSORA	337.336	62.87
SAN PAOLO DI JESI	269.532	41.87
SERRA SAN QUIRICO	729.279	43.40
STAFFOLO	464.778	52.95

Questo comparto è soggetto a normativa di settore. L'art. 3 bis del D.L. 138/2011 prevede che l'affidamento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica sia disposto unicamente per ambiti territoriali ottimali con atti dei relativi enti di governo.

Nel nostro contesto è operativa ATA (Assemblea Territoriale d'Ambito) che con recenti provvedimenti ha già delineato i percorsi utili a pervenire all'affidamento dei servizi a livello di ambito. Circa gli scenari prospettici di questo servizio si è già detto nella prima parte della relazione.

valutazioni economiche e prospettive

Sulla base dei rapporti in essere il servizio è addebitato ai Comuni soci sulla base della seguente impostazione:

<i>segmento servizio</i>	<i>Rapporti economici</i>
smaltimento rifiuti	Costo variabile per quantità e per tariffa determinato su risultanze finali a consuntivo a carico del comune su rendicontazione Sogenus spa (al netto dei ricavi di vendita delle frazioni differenziate)
Servizio raccolta RSU	Costo annuo fisso soggetto ad adeguamento ISTAT
Servizio raccolta differenziata	Costo annuo fisso soggetto ad adeguamento ISTAT
Servizio raccolta rifiuti ingombranti	Costo variabile per numero di prestazioni determinato a consuntivo a carico del comune su rendicontazione Sogenus spa
Servizio di pulizia e spazzamento strade e attività complementari	Costo annuo fisso soggetto ad adeguamento ISTAT

La sezione spazzamento strade determina un risultato negativo stante l'impostazione metodologica definita nel corso del 2003 che si ritiene debba essere rivista ed aggiornata all'odierno volume di prestazioni (stante le crescenti esigenze di intervento) e di risorse impiegate.

Il presente bilancio accoglie anche gli utili d'esercizio 2015, erogati dalla Sogenus spa nel corso dell'esercizio 2016, che sono stati pari a Euro 239.840,04=.

Al momento di stesura del presente documento la Società Sogenus spa non ha ancora approvato il Bilancio 2016.

SERVIZIO ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Nel corso del 2016 il servizio di pubblica illuminazione è stato regolarmente condotto secondo gli standard di servizio contenuti nello specifico disciplinare di affidamento. Nel corso dell'esercizio sono state condotte le gare per la scelta del manutentore e per il fornitore di energia.

In attuazione delle decisioni assunte dai soci nel corso del 2015 circa la messa in campo di un efficientamento energetico mediante l'introduzione di tecnologia a Led, durante l'ultimo esercizio è stata sviluppata la progettazione dell'intervento. Nel corso dell'esercizio altri 2 Comuni soci hanno affidato il servizio a CIS srl.

CIS srl ha altresì individuato al suo interno l'Energy Manager (EM) - Responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia. E' stata quindi effettuata la Diagnosi Energetica (obbligatoria ai sensi del Dlgs 102/141.) per il CIS e per la propria controllata CISENERGY; altro obiettivo è collegato alla procedura di richiesta dei Certificati Bianchi e alla relativa vendita, in riferimento all'intervento di efficientamento della Pubblica Illuminazione.

Valutazioni economiche e prospettive:

Il servizio è partito nei primi Comuni nel corso del 2004. In base agli accordi assunti con i Comuni, CIS si è fatto carico dell'intervento di messa a norma e risparmio energetico pianificato in origine prevedendone il rientro economico nel tempo a seguito del risparmio energetico prodotto dagli interventi medesimi.

A carico dei comuni è posto un canone annuale a punto luce gestito, oltre ad una quota per energia elettrica parametrata alle quantità consumate nell'anno di affidamento del servizio.

Le componenti economiche principali del servizio riguardano: i costi di acquisto dell'energia, l'ammortamento degli interventi effettuati e le spese per manutenzione. I ricavi attengono essenzialmente ai corrispettivi pagati dai Comuni come previsti negli atti di affidamento che per l'anno 2016 sono stati di € 805.814,49=.

Il settore nel corso del 2016 ha confermato un risultato positivo.

Nel corso dei primi mesi del 2017 l'Organo Amministrativo ha intrapreso contatti con l'Università Politecnica delle Marche - Dipartimento di Ingegneria e dell'informazione - al fine di approfondire possibili sviluppi di servizi in ottica smart cities anche in correlazione al programma di efficientamento energetico sulla rete della pubblica illuminazione in corso di definizione.

SERVIZIO ENTRATE

Il Servizio Entrate accorpa i seguenti settori di attività: Anagrafe tributaria - Servizio di Riscossione e accertamento tributi - Servizi di affissione - Gestione e riscossione imposta di pubblicità - Gestione sportello informativo ai contribuenti - Impianti pubblicitari e piano regolatore.

I servizi svolti da CIS srl a supporto dei Comuni per le attività di accertamento e riscossione dei tributi locali sono stati condotti sulla base delle intese e modalità contenute negli atti di affidamento, disciplinare di servizio nonché delle successive modificazioni e integrazioni tenendo conto altresì degli indirizzi operativi impartiti da ciascun Comune.

La rilevanza del servizio condotto è elevata sia per la qualità delle prestazioni offerte ai Comuni e contribuenti che per i risultati ottenuti circa il recupero tributario.

Durante il 2016 sono state garantite tutte le prestazioni relative al complesso dei tributi vigenti raggiungendo un volume di introiti considerevolmente più elevato rispetto alla media degli ultimi anni e ciò a seguito di specifica attività di accertamento su una tipologia di contribuenti.

Il servizio di pubbliche affissioni ha mantenuto un flusso di incassi sostanzialmente in linea con quello degli anni precedenti.

Relativamente alla causa in essere contro l'ATI cui era stato in origine (1998) affidato il servizio di accertamento tributi, all'esito della discussione del regolamento di giurisdizione, svoltasi avanti la Corte di Cassazione – cui sono seguiti gli adempimenti del caso - il Tribunale di Ancona, nel corso del 2015, con sentenza, ha rimesso le parti avanti al Collegio Arbitrale. L'avvocato incaricato ha già presentato l'atto introduttivo di procedimento arbitrale.

valutazioni economiche e prospettive

I risultati ottenuti nel corso del 2016 confermano l'importanza strategica di questo servizio per un corretto governo del territorio, recupero di risorse e perseguimento dell'equità fiscale.

Le attività prestate da CIS srl non si limitano al mero recupero tributario ma offrono una assistenza completa ai servizi tributi comunali affiancando i responsabili in ogni adempimento. Il servizio è penetrato incisivamente anche tra i contribuenti che normalmente si rivolgono agli sportelli di CIS srl non solo per il disbrigo di pratiche ma anche per la richiesta d'informazioni e di orientamento sui vari tributi.

Per questo settore si intravede un percorso di sviluppo con l'estensione dell'attività all'ambito delle entrate patrimoniali ed alla riscossione coattiva.

SERVIZIO ENERGIA

Società di gestione	CISENERGY srl	
	Oggetto sociale	Produzione Energia Elettrica
	Data costituzione	01 Agosto 1997
	Soci e quote	CIS 100%
	Sede	Moie di Maiolati Spontini – Via Fornace n. 25

CIS srl opera nell'ambito delle energie rinnovabili attraverso la società di scopo Cisenergy S.r.l. partecipata al 100%.

Tramite tale società viene gestita una centrale idroelettrica da 350 kw e un impianto fotovoltaico da 9.2 kWp parzialmente integrato.

Tra CIS srl e CISENERGY srl esistono rapporti di credito-debito derivanti dai finanziamenti concessi a titolo oneroso da CIS nella fase iniziale di costruzione della centrale, nonché un rapporto convenzionale in base al quale Cisenergy affida annualmente a CIS lo svolgimento di attività tecnico-amministrative.

Valutazioni economiche e prospettive

L'impianto idroelettrico nel corso del 2016 è stato costretto ad un sostanziale fermo obbligato per la scarsa disponibilità della risorsa idrica. A causa dei consistenti interventi manutentivi sulla centrale Franciolini, Enel Green Power ha fermato l'attività della suddetta centrale, annullando di conseguenza tutta la portata d'acqua allo scarico da cui trae origine il canale Pallavicino e su cui si deriva la centrale idroelettrica Cisenergy.

CIS srl sta valutando i possibili sviluppi della controllata sia in relazione alle prospettive tecnico-economiche del settore che in relazione al nuovo contesto normativo di riferimento sulle partecipate.

Nei primi mesi del 2017 l'Organo Amministrativo ha ritenuto di mettere in campo una specifica attività di ricerca e sviluppo mirata alla individuazione e all'analisi di fattibilità delle potenzialità idroelettriche nel territorio comprensoriale.

In questo contesto delle energie rinnovabili e dell'efficientamento e/o riqualificazione energetica si inserisce anche l'analisi recentemente avviata sugli edifici e strutture pubbliche.

SERVIZIO PISCINA

I Comuni soci nel corso del 2009 hanno approvato un programma d'interventi sull'impianto natatorio di Moie di Maiolati Spontini finalizzato alla ristrutturazione e ampliamento dell'impianto.

I lavori sono iniziati il 20 febbraio 2013 e da cronoprogramma si sono sviluppati in due fasi: 1°-realizzazione della parte nuova; 2° -ristrutturazione della parte esistente e integrazione delle due parti. Ciò al fine di garantire per quanto possibile la continuità del servizio verso l'utenza.

La parte in ampliamento è stata completata nel corso del 2014 e dal settembre dello stesso anno è diventata fruibile al pubblico. Nel corso del 2015 sono stati completati i lavori di ristrutturazione della prima parte dell'impianto. Il collaudo dell'intervento complessivo è avvenuto in data 09/12/2015.

La gestione/locazione dell'impianto è stata affidata a seguito di gara alla società nuova Sportiva SSD a r.l. per un periodo di anni otto + otto, a decorrere dal settembre 2014.

Nel corso del 2016 sono stati avviati i lavori finali di sistemazione delle aree esterne.

valutazioni economiche e prospettive

L'impianto è stato realizzato in autofinanziamento con la partecipazione anche del Comune di Maiolati il quale allo scopo ha destinato un contributo c/impianto di 500 mila euro oltre a euro 119.996,00 per l'impianto di ozono e un apporto in conto aumento di capitale sociale di 1 milione di euro. Lo stesso Comune ha anche provveduto alla cessione gratuita dell'area necessaria all'ampliamento dell'impianto.

Il risultato d'esercizio di questo settore è negativo in quanto il peso dell'ammortamento dell'impianto non è compensato dal canone annuo dovuto dal gestore che ammonta a euro 50.017,00. Tra il 2015 e 2016 sono emerse delle controversie con il gestore con cui si sta ancora interloquendo per trovare una composizione.

L'impianto riveste un'importante valenza sociale per le comunità locali e come configurato potrà soddisfare le esigenze di una vasta utenza, tuttavia il risultato negativo settoriale, tenuto conto dell'aggiornato contesto societario, impone l'adozione di provvedimenti di riassetto.

SIT

La gestione del SIT nel corso del 2016 ha garantito il corretto trattamento dei dati geo-referenziati e delle informazioni contenute nel database costruito che sono on-line attraverso un portale d'accesso dedicato ai servizi di WebGIS (www.cis-gis.it).

Attraverso il controllo e la diversificazione degli utenti, la fruizione del servizio Internet è rivolta a un pubblico ampio: sia all'interno dell'amministrazione sia all'esterno.

Anche nel 2016 il portale ha mantenuto un notevole volume di accessi:

Pagine visitate totali	97.930
Visitatori totali	32.595
Media visitatori per giorno	88

Valutazioni economiche e prospettive:

Il sistema assolve alle esigenze della società e alle attività specifiche dei Comuni per quanto attiene l'informatizzazione dei PRG e dei Vincoli, la creazione dei grafi stradali ecc. Esistono altresì importanti margini di potenziamento e sfruttamento che si intende perseguire e concretizzare.

I canoni posti a carico dei Comuni coprono solo parzialmente i costi d'esercizio che sono rappresentati essenzialmente dall'ammortamento e dal costo del personale dedicato.

Considerando la portata strategica della piattaforma realizzata, nel prossimo futuro si provvederà ad un adeguamento tecnologico.

BANDA LARGA

In questo settore nel corso del 2016 non sono stati fatti altri interventi.

L'infrastruttura realizzata nel corso del 2010 è una rete mista in wireless con tecnologia Hyperlan e in fibra ottica, che copre una vasta area del territorio dei Comuni soci di Castellbellino, Monte Roberto, Maiolati Spontini e l'area industriale del Comune di San Paolo di Jesi.

La rete garantisce connettività e può permettere lo scambio di dati tra le varie sedi delle Amministrazioni Comunali della vallata dell'Esino e CIS srl, contribuendo ad abbattere il "digital divide" che ancora penalizza quest'area interna delle Marche.

Valutazioni economiche e prospettive

Il Bilancio accoglie essenzialmente l'ammortamento dell'infrastruttura, i canoni di concessione e i costi di energia elettrica.

Come già avuto modo di dire in altre occasioni, CIS srl mantiene l'interesse a estendere l'infrastruttura verso tutti i territori di competenza non ancora serviti – anche al fine di creare una rete dedicata alle amministrazioni comunali - ma, preliminarmente ritiene indispensabile coordinare ogni intervento con l'attività condotta dalla Regione Marche finalizzata al raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano Telematico Regionale.

SERVIZIO VALORIZZAZIONE TERRITORIALE

Nel corso del 2016 si è proceduto a garantire la piena fruibilità delle strutture e degli ambienti che nel corso dell'ultimo decennio CIS ha provveduto a realizzare e a riqualificare riportando alla fruizione del pubblico importanti zone a valenza naturalistica.

Valutazioni economiche e prospettive

La sezione di bilancio accoglie principalmente le spese di manutenzione e di ammortamento delle infrastrutture realizzate. Tra i ricavi si hanno i canoni/affitti percepiti dai gestori delle strutture CIP - Centri Informativi Promozionali di Moie di Maiolati e S. Elena di Serra San Quirico.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel tardo autunno 2016 si è avuto il rinnovo del Consiglio di Amministrazione della società. Alla luce anche delle tematiche prima rammentate i soci hanno chiesto al nuovo Organo Amministrativo la predisposizione di un piano programmatico di sviluppo per CIS srl che tenga conto, tra l'altro, delle prospettive sui servizi già condotti, nuovi possibili ambiti d'intervento nonché ipotesi di ampliamento della compagine societaria.

L'anno 2017 quindi è da considerarsi particolarmente impegnativo in quanto dovranno essere condotte tutte quelle azioni utili alla definizione della nuova mission di CIS srl nel medio periodo.

L'Organo Amministrativo di CIS srl nei primi mesi del 2017 ha pianificato un programma di lavoro finalizzato alla verifica delle potenzialità di sviluppo e all'approfondimento di alcuni settori di interesse dei soci per l'ampliamento dell'attività sociale.

INVESTIMENTI

Nel corso del 2016 sono stati realizzati investimenti complessivi pari a € 49.892,90:

Settore	Opera	Importo
PUBBLICA ILLUMINAZIONE	Rete Distribuzione Bassa Tensione	0
	Apparecchi Misura E Controllo	0
	Lavori in corso	1.600,00
ENTRATE	Licenze Sw	338,80
	Hw	238,19
	Autoveicoli	40,98
SIT	Licenze Sw	34,34
VALOR.TERRIT.	Diritti di superficie	17.064,00
PISCINA	Edifici	27.262,79
GENERALI	Licenze Sw	1.632,71
	Mobili E Macchine Ord.	61,06
	Macchine ufficio elettroniche	1.620,03
	TOTALE	49.892,90

La copertura finanziaria è stata così reperita:

Fonte	Importo	Quota %
Autofinanziamento	49.892,90	100
Mutui	0,00	
Finanziamento pubblico/contributi	0,00	
Totali	49.892,90	100

LE SOCIETÀ PARTECIPATE

Alla data del 31.12.2016 la situazione delle partecipate è quella sotto indicata:

Società	Capitale sociale	Anno acquisizione partecipazione	Quota partecipazione	Valore a bilancio	Fondo svalutazione partecipazione a bilancio
E.T. – servizi tecnologici srl	120.000,00	12.04.2002	60%	622.000	113.020
CISENERGY Srl	10.000,00	01.08.1997	100%	0	0
So.Ge.Nu.S. SpA	1.100.000,00	1997	38,252%	3.000.000	1.542.023,49
COLLI ESINI SAN VICINO Srl	95.636,00	2005	0,8323%	794	0
Nuova Banca delle Marche S.p.A.		1997/2002		0	0
SIG S.p.A.	7.000.000,00	2004	2,25%	179.592	0

L'iscrizione in bilancio delle partecipazioni detenute in Et Servizi Tecnologici e Sogenus spa è fatta sulla base della perizia di stima della trasformazione da Consorzio a Srl.

Attraverso l'appostazione del fondo svalutazione nel 2015 CIS srl ha ritenuto di allineare il valore delle partecipazioni con il patrimonio netto di propria pertinenza delle due società con riferimento all'ultimo bilancio disponibile, con esclusione dei dividendi maturati ed erogati.

AZIONI PROPRIE E OPERAZIONI RELATIVE

La società non ha mai detenuto azioni proprie né ha mai posseduto azioni o quote di società controllanti, neanche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Non ci sono attività di ricerca e sviluppo da segnalare.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La società non ha contratti in strumenti derivati.

INFORMAZIONI IN TEMA DI RIVALUTAZIONE DEI BENI

Nessuno dei beni in patrimonio è stato oggetto di rivalutazione monetarie e/o economiche.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La gestione aziendale, come complesso di operazioni teso al perseguimento degli obiettivi, attraverso l'assunzione di decisioni sull'impiego delle risorse economiche disponibili e delle risorse umane è condotta dal Consiglio di Amministrazione composto da un Presidente e due Amministratori.

L'attività dell'azienda si svolge principalmente nella sede direzionale, amministrativa ed operativa in Maiolati Spontini in Via Fornace n. 25.

Presso la sede della società sono allocati gli sportelli aziendali – con un ampio orario di accesso - per la ricezione del pubblico circa i servizi di accertamento e riscossione tributi e affissione manifesti.

Sedi secondarie e unità locali

Precisiamo, come richiesto all'articolo 2428 ultimo comma del vigente Codice Civile, che CIS srl ha le seguenti unità locali:

- Sede CIS Via Fornace n. 25 – Moie di Maiolati Spontini
- Magazzino igiene ambientale – Via Fabriano, 20
- Piscina comprensoriale – Largo Thien An Men
- Centro Informativo Promozionale - Via della Chiusa Moie di Maiolati Sp.
- Deposito/archivio – Località Scappia - San Paolo di Jesi

CIS srl fornisce inoltre i seguenti servizi di assistenza 7 giorni su 7:

- Pronto intervento su servizio pubblica illuminazione
- Reperibilità per affissione manifesti urgenti

Risorse Umane e organizzazione

Anche nel corso del 2016 CIS srl ha continuato ad operare per concretizzare un sistema organizzativo basato sul coinvolgimento e sulla valorizzazione del personale, orientato al continuo miglioramento, sia in termini di efficacia (capacità di raggiungere gli obiettivi) sia in termini di efficienza e flessibilità (capacità di ottimizzare il rapporto tra risultati ottenuti e risorse impiegate).

In azienda sono applicati due contratti di lavoro: il Federgasacqua per la generalità dei servizi e il contratto Federambiente per il comparto del servizio di igiene ambientale.

	CCNL GAS ACQUA	CCNL Federambiente
Totale dipendenti a tempo indeterminato	19	8
Totale dipendenti a tempo determinato	0	0

La struttura organizzativa prevede due aree principali:

- Area I - Affari generali e servizi amministrativi
- Area II - Servizi tecnici.

con la seguente consistenza di personale (struttura a tempo indeterminato) al 31.12.2016:

	Area I Affari Generali e Servizi Amministrativi		Area II Servizi Tecnici	
	CCNL gas acqua	CCNL federambiente	CCNL gas acqua	CCNL federambiente
Dirigenti	-		-	-
Quadri	1		1	
Impiegati	11		4	1
Operai	2			7
Totale	14	0	5	8

Nell'ambito degli impiegati dell'Area servizi Amministrativi è ricompresa 1 unità assunta ai sensi della legge 68/99.

Per il raccordo organizzativo interno della struttura è stata temporaneamente prevista, in capo al Quadro dell'Area I - Affari generali e Servizi Amministrativi, una funzione di coordinamento interno generale.

Personale a tempo indeterminato distinto tra impiego tempo pieno e tempo parziale

	CCNL FEDERGASACQUA		CCNL FEDERAMBIENTE	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Tempo pieno	7	9	7	1
Tempo parziale	1	2		

ORE SCIOPERO

	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013
Tot.	49	-	-	-

CIS srl deve assicurare la piena e costante copertura delle posizioni lavorative volte a garantire gli standard di cui ai disciplinari di servizio stipulati con i Comuni Soci ed assicurare la continuità delle attività funzionali alla gestione ottimale dei servizi resi dalla Società.

In considerazione di ciò, nel corso del 2016 le assunzioni a tempo determinato (resesi assolutamente necessarie e improcrastinabili per garantire la regolare continuità dei servizi al pubblico) sono state le seguenti:

- n. 2 unità per il servizio igiene ambientale (n. 1 unità periodo di competenza: .14/04/2016 - 20/05/216) – n. 1 unità periodi di .competenza: 27/06/2016 – 03/10/2016; 24/10/2016 – 16/12/2016)

Politiche di relazioni industriali

Nel corso dell'esercizio sono stati condotti diversi incontri con le organizzazioni sindacali per un'informativa/aggiornamento sulle tematiche previste dal CCNL.

Le relazioni industriali hanno riguardato anche gli accordi di contrattazione di secondo livello e la firma degli accordi integrativi sul comparto gas-acqua e igiene ambientale limitatamente all'anno 2016. Detti accordi hanno confermato quelli precedenti.

La dinamica del costo del lavoro è stata condotta sulla base delle previsioni di budget.

La formazione

L'attività formativa e di aggiornamento del personale di CIS srl nell'anno 2016 è stata articolata in momenti di aggiornamento seminariale individuale e in corsi di formazione d'aula, è stata promossa in maniera flessibile e dinamica nel senso che è stata condotta sulla base dei fabbisogni formativi delle varie funzioni aziendali delle necessità derivanti dagli sviluppi normativi.

Ambiente

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di protezione ambientale, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

Relativamente a:

- danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva: non si rilevano eventi;
- sanzioni o pene definitive inflitte all'azienda per reati o danni ambientali: non si rilevano eventi.

Sicurezza sul lavoro

Si da atto che vengono adottate le prescritte misure di sicurezza e che si provvede ad aggiornare il "documento di valutazione dei rischi" in attuazione di quanto previsto dal D.Lgs. n° 81 del 09/04/2008, documento finalizzato a riportare gli esiti delle valutazioni dei rischi lavorativi e della definizione delle misure di prevenzione e protezione per il personale, in relazione all'attività lavorativa svolta e alla individuazione e programmazione degli interventi di miglioramento.

Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi è interno alla struttura e partecipa regolarmente ai corsi di aggiornamento previsti dalla normativa.

Il Rappresentante dei lavoratori in materia di sicurezza è interno al personale dipendente ed ha frequentato regolarmente corsi di aggiornamento come previsto dalla normativa. I lavoratori sono sottoposti regolarmente a visita periodica come da protocollo sanitario redatto dal medico competente.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428 C.C.

In ossequio all'art. 2428 si forniscono le seguenti ulteriori informazioni.

Rischio riconducibile al credito

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione della società a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela.

In considerazione dell'ambito di operatività della società si ritiene il rischio finanziario contenuto e poco significativo riguardo alla sua esigibilità in quanto i clienti della società sono essenzialmente i Comuni soci tenuti agli obblighi di contabilità pubblica. Per quanto riguarda il rischio di credito verso altri soggetti è costantemente oggetto di monitoraggio.

A fronte dell'esposizione dei crediti verso clienti, che complessivamente ammonta al 31.12.2016 a € 2.280.806,51 è previsto il fondo svalutazione valutato alla stessa data a € 292.625,05= (composto dal fondo di € 186.467,34 + parte del fondo svalutazione crediti Cisenergy per € 106.157,71=).

Si dà atto che ai sensi e per gli effetti di quanto previsto all'art. 6 del D.L. 95/2012, si provvede alla costante verifica dei crediti e debiti reciproci tra CIS srl e ciascuno dei Comuni soci.

Rischio finanziario e di liquidità

Al momento non risultano particolari rischi di liquidità che richiedano interventi.

Si segnala che permane ancora uno sfasamento temporale importante tra il termine di scadenza dei pagamenti dovuti e l'epoca degli incassi.

L'azione di controllo e monitoraggio delle singole posizioni è costantemente seguita dall'amministrazione aziendale.

I rischi finanziari, correlati alla gestione della liquidità, sono arginati da una diversificazione degli impieghi e degli istituti di credito con cui si opera. E' attivo anche un deposito su libretto postale. L'impiego delle disponibilità finanziarie, generate dalla gestione, viene condotto con massima attenzione dall'Organo Amministrativo.

Rischio di mercato

La società non è esposta al rischio di cambio.

Il rischio di tasso d'interesse è circoscritto ai debiti per mutuo assunti a tasso variabile.

Va, peraltro, ricordato che la peculiarità delle società in house providing come la nostra è quella di avere un mercato circoscritto e limitato agli ambiti locali degli enti soci, i quali, attraverso le loro funzioni tipiche di controllo e indirizzo, ne determinano l'azione. In quest'ottica, quindi, si potrebbe più opportunamente parlare di rischio normativo e strategico, riferendoci al fatto che la continua evoluzione e mutevolezza della normativa sin qui succedutasi sui servizi e società pubbliche non ha permesso una incisiva programmazione strategica di medio periodo, frenando una proficua pianificazione di azioni e investimenti.

ALTRE INFORMAZIONI

Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico ai sensi del D.Lgs.175 del 2016

L'art. 6 co. 2 del Decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 prevede che le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informino l'assemblea dei Soci.

La società è già dotata di un sistema di gestione dei rischi aziendali che si poggia su procedure e verifiche che permeano tutta l'organizzazione coinvolgendo molteplici attori sia esterni che interni

con differenti ruoli e responsabilità: l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione, l'Organo Intercomunale di Coordinamento, il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza.

Pur in attesa della completa entrata in vigore del complesso delle norme anzi richiamate, l'Organo Amministrativo di CIS srl ha provveduto a definire un primo Piano per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi del citato art. 6 co. 2 e dell'art. 14 co. 2 del D.Lgs. 175/2016.

Considerando la fase di prima applicazione il CdA ha tenuto in considerazione le indicazioni fornite da Utilitalia nelle Linee Guida licenziate lo scorso aprile 2017.

Gli indicatori focalizzati per la misurazione del rischio e la definizione della soglia di allarme attengono alle seguenti grandezze: gestione operativa della società (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 c.c.); limiti massimi di erosione del patrimonio netto per le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo (se superiore al 5% del capitale sociale); indice di struttura finanziaria (dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato – se inferiore a 1 in una misura superiore al 30%); peso degli oneri finanziari (misurato come oneri finanziari su fatturato – se superiore al 5%). Ulteriore elemento di valutazione è rappresentato dalla relazione redatta dal collegio sindacale da cui possano emergere eventuali segnalazioni o dubbi circa la continuità aziendale.

Gli indici e le notizie riguardanti i parametri predetti relativi all'esercizio 2016 sono esplicitati in altre parti della presente Relazione e Nota integrativa e ad essi si rinvia, così come alla Relazione del Collegio Sindacale, senza effettuare segnalazioni particolari.

Relativamente alla opportunità di integrare gli strumenti di governo societario di cui all'art. 6 cc. 3 – 4 – 5 del D.Lgs. 175/2016, si indicano di seguito le risultanze delle valutazioni effettuate:

- a) Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

CIS srl è una società in house che svolge attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali esclusivamente dei Comuni soci committenti. Conseguentemente si ritiene l'integrazione non necessaria date le caratteristiche specifiche del business aziendale e date le dimensioni dell'azienda.

- b) Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

Al momento non si ritiene di strutturare uno specifico ufficio di controllo stante l'organizzazione già in essere, le dimensioni aziendali e i vincoli riguardo le assunzioni del personale.

- c) Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

L'azienda ha già adottato un Modello Organizzativo di gestione e Controllo ex D.Lgs 231/2001 in cui sono integrati il Piano di prevenzione della corruzione e Programmi per la trasparenza e un Codice Etico.

Si ritiene che dette regole di comportamento siano strumenti adeguati di tutela dei clienti, dei dipendenti, dei collaboratori nonché degli altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività con la società.

- d) Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

Si ritiene al momento l'integrazione non necessaria date le dimensioni dell'azienda.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001

L'Organo Amministrativo di CIS srl in data 16 luglio 2015 ha approvato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 e il Codice Etico. Nella medesima occasione, in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto e tenuto conto delle caratteristiche peculiari della propria struttura organizzativa, la Società ha affidato la funzione di vigilanza sul funzionamento, l'osservanza e l'aggiornamento del Modello, a un Organismo di Vigilanza monocratico dotato di autonomi poteri d'iniziativa e controllo. Tale compito è stato affidato a un avvocato-giurista d'impresa.

L'Organismo di Vigilanza (OdV) è il soggetto che sovrintende il processo organizzativo, di controllo e verifica, introdotto dall'ex D.Lgs. 231/2001, in merito alla prevenzione sulla commissione d'illeciti amministrativi da parte dei dipendenti aziendali, a favore o nell'interesse dell'azienda medesima.

Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

CIS srl, sulla base della Legge n. 190 del 6.11.2012, entrata in vigore il 28.11.2012, con cui sono state approvate le "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", D.Lgs. 14.03.2013 n. 33 avente ad oggetto "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", D.L.90/2014, come convertito in L.114/2014, Deliberazione ANAC n. 8 del 17 giugno 2015 "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici", si è dotato di un Piano di Prevenzione della Corruzione e di un Programma Triennale per la Trasparenza ed Integrità.

Tutela dei dati personali –Privacy-

Con il DL 05/2012 "Decreto Semplificazioni", all'art. 45 dal 10/02/2012, è stato abrogato l'obbligo di stesura del Documento Programmatico sulla sicurezza, documento fino ad allora da aggiornarsi ogni anno alla scadenza del 31 marzo.

Per poter gestire al meglio i processi di sicurezza interna e preservare il dato e l'informazione da perdita, distruzione, accessi non autorizzati, si è comunque deciso di continuare ad adottare in autorganizzazione un documento sulla sicurezza e privacy redigendo il "manuale privacy e sicurezza" approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 31.03.2016.

Ringraziando per la fiducia accordataci, Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Moie di Maiolati Spontini 25 maggio 2017

Per Il Consiglio di Amministrazione

**f.to Il Presidente di CIS srl
ing. Luca Piermattei**

CIS S.R.L. IN HOUSE PROVIDING
BILANCIO D'ESERCIZIO 2016

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	2016	2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	212.889	1.593.839
Imposte sul reddito	4.606	40.228
Interessi passivi/(attivi)	-51.150	-41.463
(Dividendi)	242.850	1.011.913
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	409.205	1.010.678
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	76.901	244.574
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.023.112	1.060.316
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	106.522	20.334
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.206.535	1.325.224
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.615.740	3.929.741
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-3.360	-840
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	218.088	-1.241.789
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	76.645	-224.578
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	308.870	645.948
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-218.842	-609.348
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	615.206	
Totale variazioni del capitale circolante netto	996.607	-1.430.607
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.612.347	2.499.134
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-51.150	-41.463
(Imposte sul reddito pagate)		
Dividendi incassati	242.850	1.011.913
(Utilizzo dei fondi)	-63.708	-2.695.786
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	127.992	-1.725.336
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.740.339	773.798
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-52.295	
Disinvestimenti	30.843	
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-19.069	
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti	17.640	51.691
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-22.881	51.691
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-633.612	-561.567
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)	-68.790	-93.154
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-1.514.149	-604.685
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-2.216.551	-1.259.406
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	500.907	-1.904.101
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali		
Assegni		
Danaro e valori in cassa		
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.942.081	5.846.182
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.439.515	3.938.768
Assegni		
Danaro e valori in cassa	3.473	3.313
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.442.988	3.942.081
Di cui non liberamente utilizzabili		